



# VALUTAZIONE INDIPENDENTE DELLE AZIONI PILOTA

---

D.T3.2.1 - PTSCLAS Spa

Ver. 1.2  
12/2019

---





## Sommario

1. Introduzione .....	3
2. L'approccio metodologico e operativo .....	3
3. Il disegno di valutazione.....	4
3.1. L'oggetto dell'indagine.....	4
3.2. I quesiti valutativi.....	5
3.3. I criteri di selezione degli indicatori di valutazione .....	6
4. La valutazione delle Azioni Pilota nelle Aree Protette .....	6
4.1. I temi di intervento e la coerenza delle Azioni Pilota.....	6
4.2. I risultati nelle Aree Protette .....	9
4.2.1. Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano .....	9
4.2.2. Parchi Emilia Centrale .....	19
4.2.3. Parco Regionale Delta del Po .....	27
4.2.4. Riserva della Biosfera Salzburger Lungau .....	33
4.2.5. Parco Naturale di Sölk-täler .....	38
4.2.6. Riserva della Biosfera Southeast-Rügen .....	44
4.2.7. Parco Naturale di Medvednica.....	50
4.2.8. Parco Naturale di Strugnano.....	55
5. La valutazione complessiva del Work Package 2 - Testing.....	60
5.1. Ricerca e monitoraggio.....	60
5.2. Processo decisionale.....	61
5.3. Gestione e pianificazione.....	63





## 1. Introduzione

Il presente Rapporto intende verificare l'efficacia delle attività svolte dalle Aree Protette nell'ambito delle Azioni Pilota del progetto CEETO e del più ampio perimetro di pianificazione e sperimentazione costituito dal Work Package 2 - Testing.

A tale fine, il documento si propone di:

- ripercorrere i passaggi metodologici e operativi svolti a partire dal mese di giugno 2019;
- definire il disegno di valutazione in termini di oggetto dell'indagine, degli specifici quesiti valutativi e dei criteri di selezione degli indicatori di riferimento;
- redigere un'analisi degli effetti quali-quantitativi raggiunti e una valutazione dei benefici generati dalle azioni prioritarie identificate da ciascuna Area Protetta all'interno del Piano di Azione del Turismo Sostenibile;
- descrivere le eventuali opportunità colte dalle Aree Protette, accanto ai problemi affrontati, i rischi prefigurati e le soluzioni adottate per il loro superamento.

Alla luce delle osservazioni compiute e in qualità di sintesi conclusiva, il Rapporto prevede in ultimo una relazione di contributo alla stesura delle Linee Guida CEETO (Thematic Work Package 3 - Guidelines, D.T3.4.1).

## 2. L'approccio metodologico e operativo

In linea introduttiva, le attività svolte ai fini della valutazione indipendente sono state le seguenti.

1. L'analisi accurata della documentazione prodotta nell'ambito dei Thematic Work Package 1 - Diagnostic e 2 - Testing, ovvero:

- "Inventario degli strumenti di pianificazione, gestione e monitoraggio e pratiche di successo per il turismo sostenibile nelle Aree Protette" (D.T1.2.1);
- "Manuale delle pratiche di successo e innovative per un turismo sostenibile nelle Aree Protette" (D.T1.2.3);
- "Report sui Workshop dei processi partecipativi per la definizione dei Piani di Azione" (D.T2.1.3);
- "Istituzione dei Comitati Consultivi (liste stakeholder)" (D.T2.2.1), "Piano di Lavoro delle Azioni Pilota" (D.T2.2.2), "Piano di Azione quinquennale" (D.T2.2.3), "Piano di Monitoraggio delle Azioni Pilota" (D.T2.4.1) e "Report sull'implementazione del Piano di Monitoraggio" (D.T2.4.3) per ciascuna Area Protetta;

al fine di padroneggiare:

- le finalità, primarie e secondarie, del progetto e le strategie di intervento;
- le best practice di riferimento per la gestione e il monitoraggio dei flussi turistici nelle Aree Protette, in un'ottica di sostenibilità e con una specifica attenzione alle esperienze più innovative;
- i Partner di progetto e gli stakeholder coinvolti nelle 8 Aree Protette oggetto di sperimentazione;
- il tessuto di relazioni tra gli stessi soggetti e il grado di partecipazione rilevato nel processo di progettazione avviato nelle 8 Aree Protette;



- le Azioni Pilota definite per ciascuna Area Protetta e le finalità specifiche;
  - le proposte articolate nei piani di monitoraggio, oltre che di azione quinquennale.
2. La redazione di una scheda di sintesi per ciascuna Area Protetta oggetto di sperimentazione, dedicata a evidenziarne gli elementi di criticità e a identificare gli obiettivi primari e secondari, i contenuti e i tempi di realizzazione delle Azioni Pilota.
3. Il confronto con i Partner locali, durante un primo sopralluogo svolto tra giugno e luglio 2019 e finalizzato a:
- la supervisione delle Aree Protette e degli interventi in avvio e/o in corso nell'ambito del progetto CEETO;
  - la verifica della correttezza e della completezza del contenuto delle stesse schede;
  - la comprensione dei legami logici e funzionali tra le azioni di monitoraggio e le azioni di management prefigurate;
  - il perfezionamento, se necessario, degli strumenti di monitoraggio e delle azioni di management alla luce degli obiettivi di sviluppo che hanno originato le Azioni Pilota (ad esempio, i contenuti del questionario ai visitatori, l'organizzazione di un servizio navetta per i turisti nel periodo estivo, la dotazione di pannelli informativi presso gli attrattori meno noti, la previsione di un'adeguata campagna di promozione delle aree oggetto di Azione Pilota), con una specifica attenzione al contenimento del fenomeno dell'over-tourism, qualora subìto;
  - la definizione di indicatori quali quantitativi dei risultati conseguiti e l'identificazione di obiettivi finali, come stimolo per l'Area Protetta a condurre l'attività programmata con un'opportuna pianificazione;
  - la sensibilizzazione dei soggetti locali all'avvio di un piano di monitoraggio degli stessi indicatori nel periodo giugno-settembre 2019, finalizzato alla raccolta di informazioni puntuali per la redazione della relazione valutativa finale.
4. La redazione del Rapporto intermedio di valutazione indipendente, finalizzato a restituire le attività svolte e i target concordati con le Aree Protette.
5. La realizzazione di un secondo sopralluogo in ciascun Parco, nei mesi di ottobre e novembre, con l'obiettivo di:
- recepire informazioni definitive sugli indicatori identificati nella prima fase di sopralluogo nelle Aree Protette, al fine della redazione della relazione valutativa finale;
  - valutarne l'aderenza o, diversamente, lo scostamento rispetto ai target prefissati, ovvero i valori quantitativi e qualitativi attesi a seguito della realizzazione delle Azioni Pilota;
  - comprendere le ragioni e analizzare le conseguenze di tali divergenze;
  - suggerire possibili temi di perfezionamento e implementazione degli interventi.

## 3. Il disegno di valutazione

### 3.1. L'oggetto dell'indagine

L'oggetto dell'attività di valutazione indipendente è stato duplice e ha riguardato:

- le Azioni Pilota realizzate dalle Aree Protette nell'ambito del progetto CEETO;



- il complesso di attività svolte nel Work Package 2 - Testing.

In particolare, una precisazione deve essere svolta in merito al primo tema, poiché l'attività di valutazione esterna delle Azioni Pilota ha interessato l'insieme delle attività sia di monitoraggio sia di management identificate, organizzate e poste in essere dalle Aree Protette.

In linea teorica e secondo un approccio rigoroso, le due tipologie di attività avrebbero dovuto essere connesse in termini funzionali, succedendosi temporalmente secondo il seguente programma:

1. una prima fase di monitoraggio, finalizzata a fotografare lo stato di fatto degli aspetti di criticità prioritari per il Parco, secondo quanto emerso durante il processo partecipativo, ovvero nella fase di interlocuzione con gli stakeholder locali che ha condotto alla stesura del Piano di Turismo Sostenibile;
2. l'identificazione, sulla base delle evidenze emerse, di opportune attività di management dell'Area Protetta, orientate a correggere le criticità iniziali;
3. una seconda fase di monitoraggio, orientata a verificare l'efficacia dell'azione di governance implementata ai fini della risoluzione, totale o parziale, delle criticità iniziali.

Secondo tale approccio, le sole azioni di management avrebbero dovuto essere considerate Azioni Pilota in senso proprio nell'ambito del progetto CEETO, mentre le attività di monitoraggio ricoprirebbero un ruolo strumentale, ovvero di misurazione della bontà delle scelte compiute per il miglioramento della governance dei Parchi.

Nella pratica, e come si osserverà nel prosieguo del Rapporto, tale rapporto di subordinazione non ha trovato un'applicazione univoca tra i Parchi; pertanto, al fine di valorizzare l'attività di progettazione svolta da tutte le Aree Protette e di condurre a patrimonio comune i risultati conseguiti, si è scelto di analizzare le due tipologie di azioni (monitoraggio e management) in termini paralleli e complementari, evidenziando la funzionalità delle prime alla seconde nei casi in cui un'Area Protetta si sia attenuta effettivamente attenuta all'applicazione più coerente sopra descritta.

### 3.2. I quesiti valutativi

L'attività di valutazione indipendente delle Azioni Pilota considerate dalle Aree Protette nell'ambito del progetto CEETO e, più in generale, del complesso di attività svolte nel Work Package 2 - Testing si è fondata sui seguenti quesiti.

1. Le Azioni Pilota sono coerenti con l'obiettivo di risoluzione degli elementi di criticità identificati nelle Aree Protette?
2. Le Azioni Pilota sono state implementate in linea con il calendario e i contenuti concordati durante il primo sopralluogo?
3. Con riferimento agli indicatori concordati durante lo stesso sopralluogo, quali risultati qualitativi e/o quantitativi sono stati conseguiti dalle Azioni Pilota? E, qualora definiti, i target corrispondenti sono stati raggiunti?
4. Quali nuove opportunità di management, non contemplate nelle Azioni Pilota, sono state colte dalle Aree Protette?
5. Quali problemi e/o rischi si sono manifestati in fase di implementazione delle Azioni Pilota?
6. Le attività definite come Azioni Pilota appaiono efficaci per l'implementazione del successivo Piano di Turismo Sostenibile?



7. Il tessuto sociale ed economico del territorio è stato efficacemente coinvolto nella definizione e nell'attuazione delle Azioni Pilota e, più in generale, nella redazione del Piano di Azione del Turismo Sostenibile dell'Area Protetta?
8. Quali benefici ambientali sono stati conseguiti con le Azioni Pilota?

### 3.3. I criteri di selezione degli indicatori di valutazione

Come sarà illustrato nei prossimi paragrafi, al fine di pervenire a una risposta compiuta alle domande valutative sono stati identificate misure specifiche, di natura quali-quantitativa, rispondenti ai requisiti di:

- pertinenza, ovvero adeguatezza a verificare il cambiamento perseguito dal progetto CEETO;
- efficacia, ovvero significatività della misurazione;
- identità SMART (Specific, Measurable, Achievable, Relevant, Time-based), ovvero in linea con le esigenze di:
  - sensibilità alle politiche di intervento definite da CEETO;
  - misurabilità e chiarezza;
  - disponibilità pubblica dei dati;
  - robustezza statistica;
  - possibilità di una raccolta puntuale.

Più precisamente, il disegno di valutazione ha previsto l'adozione e l'applicazione di indicatori di:

- realizzazione, finalizzati alla misurazione di ciò che è direttamente prodotto attraverso le Azioni Pilota (ad esempio, il numero di sentieri tracciati in alternativa agli itinerari più frequentati e il numero di dispositivi di sorveglianza installati in un'Area Protetta);
- risultato, i quali forniscono informazioni sul cambiamento che il progetto induce nel territorio oggetto di intervento (ad esempio, il numero di persone attratte dall'auto privata alla navetta pubblica);
- impatto, orientati a cogliere il ciclo di effetti socio-economici nel territorio circostante (ad esempio, la riduzione delle emissioni inquinanti e il grado di partecipazione al processo progettuale della collettività locale).

## 4. La valutazione delle Azioni Pilota nelle Aree Protette

### 4.1. I temi di intervento e la coerenza delle Azioni Pilota

Le Azioni Pilota identificate dalle Aree Protette coinvolte nel progetto CEETO vertono su sette temi centrali e sono state costruite con l'obiettivo di risolvere gli elementi di debolezza interna giudicati prioritari; alla luce di tale processo di definizione è possibile affermare, con evidenza, il rispetto del criterio di coerenza tra Azioni Pilota e finalità di sviluppo dei Parchi.

I temi di intervento identificati dalle Aree Protette sono, nel dettaglio, i seguenti:

- Accessibilità
- Profilo dei visitatori



- Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio
- Fruizione turistica del territorio
- Offerta turistica
- Impatto della pressione turistica sulla natura e sull'ambiente
- Network di collaborazione tra soggetti locali

Più precisamente, la struttura degli ambiti tematici di intervento, delle criticità identificate, degli obiettivi di attività e delle Azioni Pilota definite nell'ambito del progetto CEETO è il seguente.

### Accessibilità

Elementi di criticità	Obiettivi delle Azioni Pilota	Azioni Pilota
Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)	Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile	Servizio di navetta
		Servizio di trasporto pubblico locale (bus)
		E-bike
		Ripristino e messa in sicurezza dei sentieri
		Nuove regole di posteggio
		InfoPoint
		Open day
Accessibilità e inclusione ridotte da parte dei visitatori con disabilità	Accrescere le possibilità di fruizione del territorio da parte dei visitatori con disabilità	Comunicazione dei servizi di mobilità alternativa tramite: - stampa - locandine - brochure/volantini - web - social network
		Open day

### Profilo dei visitatori

Elementi di criticità	Obiettivi delle Azioni Pilota	Azioni Pilota
Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta	Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche	Survey
		Conta-persone manuale
		Conta-persone elettronico
		Conta-auto elettronico
		Analisi dei summit book e conteggio delle firme
		Videocamere
		Sistema di Video Content Analysis (VCA)





### Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio

Elementi di criticità	Obiettivi delle Azioni Pilota	Azioni Pilota
Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico	Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta	Open day
		InfoPoint
		Comunicazione tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>- stampa</li> <li>- brochure/volantini</li> <li>- sito web del Parco</li> <li>- social network</li> <li>- audioguide</li> <li>- video educational</li> <li>- tovagliette</li> </ul>
		Mappa interattiva
		Cestini dei rifiuti
		Formazione e coordinamento dei Centri visita del Parco e gli uffici IAT del territorio

### Fruizione turistica del territorio

Elementi di criticità	Obiettivi delle Azioni Pilota	Azioni Pilota
Elevata concentrazione dei visitatori del Parco in pochi siti	Promuovere la visita a siti meno noti e meno frequentati all'interno del Parco	Open day
		Infoday
		Comunicazione tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>- brochure</li> <li>- social network</li> </ul>
		Formazione e coordinamento dei Centri visita del Parco e gli uffici IAT del territorio
Conoscenza parziale dei visitatori dell'offerta turistica complessiva dell'Area Protetta	Migliorare la promozione turistica del patrimonio territoriale locale (sport e attività ricreative, ricettività, ristorazione, rete sentieristica)	Pannelli e strumenti informativi
		InfoPoint Comunicazione tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>- brochure</li> <li>- mappa 3D</li> </ul>

### Offerta turistica

Elementi di criticità	Obiettivi delle Azioni Pilota	Azioni Pilota
Migliorabilità dell'offerta turistica complessiva dell'Area Protetta	Implementare le possibilità di fruizione dell'Area Protetta in accordo con i criteri di sostenibilità ambientale	Piano di sviluppo territoriale e studio tecnico per la dotazione di servizi infrastrutturali
		Nuova segnaletica per il trekking
		Sentieri di ricerca e soccorso

### Impatto della pressione turistica sulla natura e sull'ambiente

Elementi di criticità	Obiettivi delle Azioni Pilota	Azioni Pilota
Conoscenza limitata dell'effettivo impatto della pressione turistica nell'Area Protetta	Indagare e analizzare gli effetti della presenza turistica sull'ambiente naturale e sull'habitat	Telescopio Swarovski (Spektiv) ed equipaggiamento di soccorso
		Monitoraggio delle condizioni ambientali e naturalistiche mediante specifici indicatori



### Network di collaborazione tra soggetti locali

Elementi di criticità	Obiettivi delle Azioni Pilota	Azioni Pilota
Partecipazione limitata degli stakeholders locali nel disegno dell'offerta turistica dell'Area Protetta in termini concertati	Creare opportunità di incontro tra gli stakeholders locali, pubblici e privati, finalizzate a promuovere processi di progettazione partecipata	Metodo San Gallo
		Formazione e coordinamento dei Centri visita del Parco e gli uffici IAT del territorio
		Working group tra abitanti e stakeholders

## 4.2. I risultati nelle Aree Protette

I paragrafi seguenti illustrano le evidenze emerse nella valutazione finale delle attività svolte da ciascuna Area Protetta nell'ambito delle Azioni Pilota e, più in generale, del processo di pianificazione e progettazione delineato dal Work Package 2 - Testing.

Le riflessioni intendono rispondere ai quesiti valutativi 2-8 proposti nella sezione 2.2, rimandando all'Allegato "Valutazione Indipendente. Mappa critica delle Azioni Pilota" una rappresentazione di sintesi dell'evoluzione delle attività previste, delle occasioni colte, dei problemi e dei rischi affrontati, e delle soluzioni individuate per la loro risoluzione.

### 4.2.1. Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano

#### PIANA di LAGDEI

<b>1 AZIONE PILOTA</b>	<b>Offerta di un servizio navetta tra le località Cancelli e Lagoni, con accompagnamento di una guida e nuove regole di posteggio</b>
------------------------	---

#### TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*
- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)*
- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*

#### OBIETTIVI

- *Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile*
- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*



## DESCRIZIONE

Il servizio è stato realizzato in linea con quanto definito durante il sopralluogo preliminare, ovvero in collaborazione con il Comune di Corniglio, attivo gratuitamente nei mesi di luglio (a partire dal giorno 7) e agosto 2019 e disponibile la domenica e i giorni festivi, dalle ore 10 alle 18. Durante le corse, la strada tra le località Cancelli e Lagoni è stata chiusa al traffico motorizzato, rimanendo liberamente fruibile a piedi, in bicicletta o a cavallo; prima delle ore 10 si è consentito l'accesso in automobile, sino all'esaurimento dei posti disponibili, al parcheggio libero del rifugio Lagoni, vietando la sosta lungo la strada.

La presenza stabile di una guida sulla navetta, finalizzata a offrire informazioni ambientali e logistiche agli escursionisti durante lo spostamento, è stata sostituita da un InfoPoint in località Cancelli, gestito dalla Proloco di Bosco e impegnato in una più ampia azione di:

- comunicazione del nuovo servizio di trasporto collettivo e delle altre alternative ecosostenibili (piedi, bicicletta o cavallo);
- sensibilizzazione sul rispetto dell'Area Protetta e sull'adesione a un opportuno codice di comportamento all'interno di essa;
- promozione del complessivo patrimonio, materiale e immateriale, del territorio.

## 2 AZIONE PILOTA Nuove regole di posteggio

### TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*

### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)*

### OBIETTIVI

- *Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile*

## DESCRIZIONE

L'azione è stata realizzata in linea con quanto definito durante il sopralluogo preliminare, prevedendo:

- nei giorni di esercizio del servizio navetta, l'accesso in automobile al parcheggio libero del rifugio Lagoni prima delle ore 10 e sino all'esaurimento dei posti disponibili;
- l'istituzione di un posteggio a pagamento in località Lagdei, in collaborazione con la Proloco di Bosco, a partire da domenica 14 luglio. Nei giorni feriali la fruizione del posteggio è stata mantenuta gratuita, in linea con le passate disposizioni.

## 3 AZIONE PILOTA Installazione di conta-persone e conta-auto elettronici

### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*



#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

#### OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

#### DESCRIZIONE

I due interventi, inizialmente previsti come Azioni Pilota e finalizzati a monitorare le presenze nella Piana di Lagdei, non sono stati realizzati alla luce di successive e più puntuali valutazioni, ovvero:

- la non attendibilità degli esiti delle rilevazioni con conta-persone, in ragione della molteplicità delle vie di accesso all'area e della conseguente impossibilità di un presidio completo;
- la decisione di istituire un posteggio a pagamento in località Lagdei, come descritto nell'Azione Pilota precedente. I biglietti di accesso al parcheggio hanno costituito, in effetti, un buon indicatore della pressione turistica nella Piana.

#### 4 AZIONE PILOTA

#### Realizzazione di Open day tematici

#### TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*
- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*
- *Fruizione turistica del territorio*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)*
- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*
- *Elevata concentrazione dei visitatori del Parco in pochi siti*

#### OBIETTIVI

- *Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile*
- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*
- *Promuovere la visita a siti meno noti e meno frequentati all'interno del Parco*

#### DESCRIZIONE

Rispetto a quanto definito durante il sopralluogo preliminare, l'azione è stata ridimensionata a un solo Open day, organizzato nelle giornate del 31 maggio e 1° giugno 2019, dedicate alla conoscenza dei laghi del Parco.



Diversamente, gli obiettivi di:

- comunicazione del servizio di navetta;
- promozione di forme di mobilità alternative all'automobile (piedi, bicicletta o cavallo);
- sensibilizzazione sul rispetto dell'Area Protetta e sull'adesione a un opportuno codice di comportamento all'interno di essa;
- informazione sul complessivo patrimonio, materiale e immateriale, del territorio;

sono stati demandati alla struttura di InfoPoint e alle giornate di esercizio di sperimentazione del nuovo servizio di trasporto collettivo.

Con il ridimensionamento della proposta di Open day, inoltre, non si è data attuazione all'iniziativa, prevista durante il primo sopralluogo, di una sperimentazione dell'uso di e-bike da parte dei visitatori.

## 5 AZIONE PILOTA

### Conduzione di una survey

#### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

#### OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

#### DESCRIZIONE

L'indagine è stata svolta tra i visitatori della Piana di Lagdei in linea con quanto definito in fase di avvio dell'Azione Pilota; i questionari sono stati distribuiti, in modalità cartacea, tra il 3 luglio e il 30 settembre 2019:

- alle fermate del servizio navetta, la domenica e nei giorni festivi;
- presso i rifugi, le strutture turistiche e i centri visita della Piana di Lagdei, lungo tutto il periodo;

con l'obiettivo di comprenderne:

- l'identità (età, sesso, provenienza);
- il comportamento turistico (visita in giornata o con pernottamento, se non abitante del luogo), le scelte in termini di pernottamento (luogo e tipologia di struttura ricettiva) e la durata del soggiorno;
- le modalità di svolgimento della visita (con il partner, con la famiglia, da solo, etc.), la sua frequenza e le principali motivazioni;
- i canali informativi;
- il mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere la Piana di Lagdei, la conoscenza dell'offerta di un collegamento con navetta e il suo effettivo utilizzo;



- la consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e dell'esistenza di uno specifico codice di comportamento;
- le attività usualmente svolte durante la visita a un'Area Protetta e le esperienze attese;
- il grado di soddisfazione per l'offerta turistica della Piana di Lagdei e gli eventuali suggerimenti per un suo miglioramento.

## PIETRA di BISMANTOVA

### 1 AZIONE PILOTA

Offerta di un servizio navetta tra il centro di Castelnovo ne' Monti e piazzale Dante

#### TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)*

#### OBIETTIVI

- *Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile*

#### DESCRIZIONE

L'azione è stata realizzata in linea con quanto definito durante il sopralluogo preliminare, prevedendo un servizio di navetta nelle giornate di sabato, domenica e festive, dalle ore 9 alle 19, dal 23 giugno al 30 settembre 2019.

### 2 AZIONE PILOTA

Nuove regole di posteggio

#### TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)*

#### OBIETTIVI

- *Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile*

#### DESCRIZIONE

In linea con quanto definito in sede di sopralluogo preliminare, a partire dal 23 giugno 2019 e sino al 30 settembre, nei giorni sia feriali sia festivi e tra le ore 8 e le 20, al parcheggio di piazzale Dante, in prossimità della Pietra di Bismantova, è stato associato il pagamento di una tariffa, differenziata a seconda della durata della sosta (un'ora, mezza giornata, giornata intera).



### 3 AZIONE PILOTA

Diffusione delle informazioni sulle nuove modalità di accesso al sito (navetta e posteggio a pagamento)

#### TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)*

#### OBIETTIVI

- *Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile*

#### DESCRIZIONE

L'azione è stata realizzata in linea con quanto definito durante il sopralluogo preliminare, prevedendo la diffusione delle informazioni sulle nuove modalità di accesso al sito (navetta e posteggio a pagamento) sulla stampa, con locandine e on line.

### 4 AZIONE PILOTA

Installazione di un conta-persone

#### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

#### OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

#### DESCRIZIONE

L'intervento, inizialmente previsto come Azione Pilota e finalizzato a monitorare le presenze presso la Pietra di Bismantova, non è stato realizzato alla luce della non attendibilità degli esiti delle rilevazioni, in ragione della molteplicità delle vie di accesso all'area e della conseguente impossibilità di un presidio completo.

### 5 AZIONE PILOTA

Realizzazione di Open day

#### TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*
- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*



- *Fruizione turistica del territorio*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)*
- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*
- *Elevata concentrazione dei visitatori del Parco in pochi siti*

#### OBIETTIVI

- *Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile*
- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*
- *Promuovere la visita a siti meno noti e meno frequentati all'interno del Parco*

#### DESCRIZIONE

Diversamente da quanto concordato in sede di sopralluogo preliminare, il Parco non ha promosso giornate di Open day dedicate a:

- eventi, incontri e visite guidate per la scoperta dell'habitat naturale della Pietra di Bismantova;
- azioni di sensibilizzazione sul rispetto dell'Area Protetta e sull'adesione a un opportuno codice di comportamento all'interno di essa;
- comunicazione del servizio di navetta;
- promozione di forme di mobilità alternative all'automobile (piedi, bicicletta o cavallo);
- la possibilità di sperimentare l'uso di e-bike.

Gli obiettivi di promozione di nuovi siti nel territorio della Pietra di Bismantova e di sensibilizzazione degli escursionisti a un corretto comportamento di visita sono stati perseguiti tramite il supporto all'attività delle guide ambientali locali, quale l'Associazione Guide della Pietra, stakeholder direttamente coinvolto nello sviluppo del progetto CEETO.

## 6 AZIONE PILOTA

### Conduzione di una survey

#### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*





## OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

## DESCRIZIONE

L'indagine è stata svolta tra i visitatori della Pietra di Bismantova in linea con quanto definito in fase di avvio dell'Azione Pilota; i questionari sono stati distribuiti, in modalità cartacea, tra il 3 luglio e il 30 settembre 2019:

- alle fermate del servizio navetta, il sabato, la domenica e nei giorni festivi;
- presso i rifugi, le strutture turistiche i principali esercizi commerciali, le sedi dello IAT e del CAI, e a cura delle stesse guide ambientali lungo tutto il periodo;

con l'obiettivo di comprenderne:

- l'identità (età, sesso, provenienza);
- il comportamento turistico (visita in giornata o con pernottamento, se non abitante del luogo), le scelte in termini di pernottamento (luogo e tipologia di struttura ricettiva) e la durata del soggiorno;
- le modalità di svolgimento della visita (con il partner, con la famiglia, da solo, etc), la sua frequenza e le principali motivazioni;
- i canali informativi;
- il mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere la Pietra di Bismantova, la conoscenza dell'offerta di un collegamento con navetta e il suo effettivo utilizzo;
- la consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e dell'esistenza di uno specifico codice di comportamento;
- le attività usualmente svolte durante la visita a un'Area Protetta e le esperienze attese;
- il grado di soddisfazione per l'offerta turistica della Pietra di Bismantova e gli eventuali suggerimenti per un suo miglioramento;
- la conoscenza di sentieri alternativi al principale, che origina a Castelnovo ne' Monti, in piazzale Dante;
- la loro effettiva fruizione e, in caso negativo, le ragioni di tale mancanza.

## VALUTAZIONE

Il servizio navetta, proposto sia nella Piana di Lagdei sia per l'accesso alla Pietra di Bismantova, si è rivelato efficace nella ridefinizione delle scelte di mobilità dei visitatori.

Per quanto concerne la prima Area Protetta, nonostante non siano disponibili dati sul numero di passeggeri attratti dall'automobile al nuovo servizio di trasporto collettivo, e sul numero giornaliero di biglietti di accesso al posteggio a pagamento situato a Lagdei, la testimonianza della Proloco di Bosco, coinvolta nella gestione di InfoPoint durante le giornate di esercizio della navetta e, in particolare, in attività di sensibilizzazione a forme di spostamento ecosostenibili, restituisce il successo dell'iniziativa. Tale successo è descritto sia dal tasso di riempimento del mezzo sia dal gradimento del servizio dimostrato dai passeggeri al termine dell'esperienza.



L'aspetto che appare determinante per il buon esito dell'iniziativa è stata la presenza costante e informata della Proloco, che ha saputo coniugare indicazioni di natura logistica a suggerimenti puntuali sulle possibilità di una più ampia fruizione del territorio locale e informazioni sull'opportuno comportamento di vista dell'Area Protetta.

In breve, il presidio della Proloco di Bosco ha consentito di integrare le funzioni attribuite alla figura della guida presente sulla navetta, prevista nel progetto iniziale, condiviso in sede di sopralluogo preliminare, finalità aggiuntive, inerenti la promozione delle eccellenze, materiali e immateriali, locali.

Una seconda ragione di efficacia della proposta risiede, inoltre, nella creazione di adeguate condizioni di supporto, quali la chiusura della strada di accesso a Lagoni, la previsione di alternative di spostamento esclusivamente eco-sostenibili (piedi, bicicletta e cavallo), la limitazione delle possibilità di posteggio (non consentito dopo le ore 10 e sino all'esaurimento dei posti disponibili a Lagoni e a pagamento a Lagdei).

Diversamente dal servizio nella Piana di Lagdei, progettato e gestito dal Parco in termini indipendenti, il collegamento navetta con la Pietra di Bismantova è stato realizzato sotto la supervisione del Comune di Castelnovo ne' Monti e nell'ambito di un Tavolo tecnico cui hanno preso parte tutte le Istituzioni locali, tra le quali lo stesso Parco. La definizione del servizio navetta ha beneficiato pertanto del network di relazioni favorite già nelle prime fasi di interlocuzione con il territorio previste dal progetto CEETO e, in particolare, delle dinamiche di progettazione alla base della redazione del Piano di Turismo Sostenibile del Parco.

L'ampiezza della coalizione ha permesso, in particolare, di comunicare con efficacia il nuovo servizio di trasporto collettivo, avvalendosi di comunicati stampa e sui siti web, oltre che di locandine posizionate presso le fermate e indicanti gli orari delle corse.

Nel caso del sito della Pietra di Bismantova, d'altro canto, alcune difficoltà hanno riguardato l'implementazione delle nuove regole di posteggio, in ragione del contrasto degli operatori commerciali locali, intimoriti dal rischio di minori introiti da consumazione e, dunque, scarsamente propensi a collaborare alla promozione del servizio navetta e alla distribuzione dei questionari ai turisti. Si ravvisano pertanto alcune debolezze nella gestione del network di relazioni locali, motivate anche dalla maggiore forza negoziale dei soggetti coinvolti dal progetto rispetto a quanto osservato per il sito di Lagdei.

La realizzazione degli Open day definiti durante il sopralluogo preliminare è stata sostituita, con l'intento di potenziarne gli effetti, dalla presenza di un InfoPoint presso la Piana di Lagdei. Nel caso della Pietra di Bismantova l'attività del Parco è, invece, sostanzialmente mancata; a tale lacuna hanno in parte ovviato alcuni soggetti locali già coinvolti nello sviluppo del progetto CEETO, tra i quali l'Associazione Guide della Pietra, i quali si sono resi promotori di una più ampia fruizione turistica del territorio e di azioni di sensibilizzazione degli escursionisti a un corretto comportamento di visita.

Alla mancata realizzazione di Open day nei termini concepiti inizialmente si è inoltre associata l'assenza di occasioni di sperimentazione di e-bike; per quanto concerne la Piana di Lagdei, d'altro canto, il Parco sottolinea la realizzazione nel 2018 di una giornata dedicata alla promozione dell'esperienza, con l'uso di proprie e-bike, e la recente decisione di conferire i mezzi a un soggetto privato del comune di Bosco per la locazione diretta ai visitatori dell'area.

In merito alle survey, per quanto l'esito quantitativo si discosti significativamente dai target ipotizzati durante il primo sopralluogo (rispettivamente 102 e 90 a fronte di 400 e 500 risposte), i risultati evidenziano:

- nella Piana di Lagdei, la conoscenza del servizio navetta da parte del 69% degli intervistati, l'effettivo utilizzo del 35% di chi ha dichiarato di essere al corrente del collegamento e l'interesse a fruirne da parte del 42% di coloro che non conoscevano la proposta;



- presso la Pietra di Bismantova, la conoscenza del servizio navetta da parte del 51% degli intervistati, l'effettivo utilizzo del 21% di chi ha dichiarato di essere al corrente del collegamento e l'interesse a fruirne da parte del 40% di coloro che non conoscevano la proposta.

Tali dati sottolineano l'efficacia delle forme adottate per la comunicazione del nuovo servizio, in particolare nella Piana di Lagdei, e suggeriscono di incentivarne l'utilizzo da parte dei visitatori attraverso iniziative di persuasione che coinvolgano, in termini corali e concertati, l'insieme degli stakeholder del territorio, in particolare le Istituzioni e gli operatori turistici.

Dai questionari è inoltre desumibile una consapevolezza pressoché assoluta degli escursionisti di trovarsi in un'Area Protetta (87 e 90%) e della prescrizione di attenersi a uno specifico codice di comportamento all'interno di essa (90 e 92%).

Più in generale, la realizzazione delle survey ha consentito al Parco di acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche della Piana di Lagdei e della Pietra di Bismantova; è importante sottolineare che tali informazioni consentiranno al Parco di definire con maggiore chiarezza il profilo dei propri escursionisti, rappresentando una base fondamentale per l'implementazione del complesso di attività previste nel Piano di Turismo Sostenibile.

Per quanto concerne il coinvolgimento del territorio nel complessivo processo di identificazione, definizione e progettazione delle Azioni Pilota e, più in generale, del Piano di Turismo Sostenibile, la partecipazione dei soggetti locali, sia pubblici sia privati, sin dalle prime fasi di CEETO è proseguita in fase di realizzazione delle Azioni Pilota, come precedentemente descritto.

I benefici socio-ambientali generati si sostanziano, essenzialmente, nella riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, della produzione di gas serra, della congestione stradale e delle aree di posteggio, del rischio di incidenti e di episodi di ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso in conseguenza della limitazione dell'uso dell'auto privata a favore della navetta e di forme di mobilità alternative (piedi, bicicletta, cavallo). L'attrazione di utenti dall'automobile al servizio pubblico collettivo lascia presumere, inoltre, tempi di spostamento inferiori in ragione sia della minore congestione stradale sia della contrazione del tempo dedicato alla ricerca di un'area parcheggio libera.

Infine, con riferimento alla Piana di Lagdei e all'attività degli InfoPoint, i benefici ambientali derivano dall'azione di sensibilizzazione dei turisti alla fragilità dei luoghi visitati e dal successivo rispetto di un corretto comportamento.



## 4.2.2. Parchi Emilia Centrale

### LAGO SANTO MODENESE

#### 1 AZIONE PILOTA

Istituzione di un servizio navetta dall'abitato di Tagliole e nuove regole di posteggio

#### TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)*

#### OBIETTIVI

- *Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile*

#### DESCRIZIONE

L'azione è stata realizzata in linea con quanto definito durante il sopralluogo preliminare, prevedendo un collegamento attivo gratuitamente dal 10 al 25 agosto 2019, tutti i giorni della settimana, a partire dalle ore 8.30.

Rispetto agli impegni iniziali, il servizio è stato potenziato in termini:

- temporali, con una frequenza di 30 minuti per direzione di viaggio e l'estensione sino alle ore 18;
- spaziali, ovvero utilizzando 2 navette da 9 posti in luogo di una da 9 e una da 18, al fine di garantire una maggiore flessibilità della connessione.

Il servizio ha connesso l'area posteggio di Tagliole con il parcheggio, già a pagamento, presso il Lago Santo Modenese.

Inoltre, in collaborazione con il Comune di Pievepelago, nei giorni di servizio della navetta, caratterizzati da un'elevata pressione turistica, si è proceduto alla chiusura della strada di accesso dall'abitato di Tagliole al parcheggio del Lago Santo Modenese, in concomitanza dell'esaurimento dei posti auto.

#### 2 AZIONE PILOTA

Promozione dell'utilizzo di e-bike

#### TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)*

#### OBIETTIVI

- *Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile*



## DESCRIZIONE

In linea con quanto definito durante il primo sopralluogo, sono state previste 3 giornate di noleggio delle e-bike (11 e 25 agosto, 8 settembre 2019) a Tagliole, con la possibilità di utilizzarle per raggiungere il Lago Santo Modenese, rientrando con le stesse biciclette, in navetta o a piedi. Nella data dell'8 settembre, d'altra parte, non è stato possibile mantenere il servizio a causa di condizioni atmosferiche avverse.

### 3 AZIONE PILOTA

**Ripristino e messa in sicurezza del sentiero che collega la frazione di Tagliole al Lago Santo Modenese**

#### TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)*

#### OBIETTIVI

- *Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile*

#### DESCRIZIONE

Il sentiero è stato riaperto a fine luglio 2019 ed è attualmente praticabile nella sua complessiva lunghezza (3,5 Km); con l'aiuto del CAI, cui pertiene una parte del tracciato, sono stati eseguiti interventi di manutenzione e di tabellazione.

Diversamente da quanto ipotizzato in fase di sopralluogo preliminare, l'installazione di un conta-persone elettronico all'ingresso del sentiero, in località Tagliole, finalizzata a monitorare il numero di escursionisti, non è stata realizzata.

### 4 AZIONE PILOTA

**Creazione di un InfoPoint**

#### TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*
- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*
- *Fruizione turistica del territorio*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)*
- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*



- *Conoscenza parziale dei visitatori dell'offerta turistica complessiva dell'Area Protetta*

#### OBIETTIVI

- *Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile*
- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*
- *Migliorare la promozione turistica del patrimonio territoriale locale (sport e attività ricreative, ricettività, ristorazione, rete sentieristica)*

#### DESCRIZIONE

In linea con quanto definito durante il primo sopralluogo, il Parco ha previsto l'attività di un InfoPoint presso il Lago Santo Modenese nella stagione estiva, dedicato a comunicare:

- le iniziative di mobilità (navetta ed e-bike) e la proposta del nuovo sentiero escursionistico da Tagliole al Lago Santo Modenese. A tale proposito, l'Ente Parchi Emilia Centrale ha realizzato specifiche locandine, disponibili presso il punto informativo, e ha curato una comunicazione dedicata tramite stampa e social network;
- la consapevolezza di essere in un'Area Protetta, la necessità di attenersi a un distinto codice di rispetto dell'habitat naturale e le regole di comportamento da adottare all'interno del Parco;
- le eccellenze materiali e immateriali del territorio, di carattere non solamente ambientale e naturalistico, ma anche culturale, artistico, enogastronomico e sportivo, con l'intento di promuovere le tradizioni e le forme di ospitalità dell'intera Valle di Tagliole.

È stato confermato il seguente calendario di apertura:

- nel mese di luglio, il sabato e la domenica, a partire dal giorno 7, dalle ore 9 alle ore 17;
- nel mese di agosto, tutti i giorni, dal 3 al 31 e con il medesimo orario di luglio.

#### 5 AZIONE PILOTA

#### Conduzione di una survey

#### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

#### OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*



## DESCRIZIONE

L'indagine è stata svolta tra i visitatori del Lago Santo Modenese in linea con quanto definito in fase di avvio dell'Azione Pilota; i questionari sono stati distribuiti, in modalità cartacea, nei mesi di luglio, agosto e settembre 2019 presso:

- l'InfoPoint situato in prossimità del Lago Santo Modenese;
- le fermate del servizio navetta;
- la sede dell'Ente Parchi Emilia Centrale di Pievepelago, prevedendo la possibilità di scaricarli dal suo sito web ([www.parchiemiliacentrale.it](http://www.parchiemiliacentrale.it)).

con l'obiettivo di comprenderne:

- l'identità (età, sesso, residenza);
- il comportamento turistico (visita in giornata o con pernottamento, se non abitante del luogo), le scelte in termini di pernottamento (luogo e tipologia di struttura ricettiva) e la durata del soggiorno;
- il mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere il Lago Santo Modenese e la disponibilità a fruire di modalità alternative (navetta, e-bike o sentiero escursionistico);
- il gradimento del servizio navetta;
- la consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e dell'esistenza di uno specifico codice di comportamento;
- le attività usualmente svolte durante la visita al Lago Santo Modenese.

Sono stati previsti incentivi alla compilazione, quali il dono di una borsa in tela, contrassegnata dai loghi del Parco e del progetto CEETO, e di una penna a chi si è prestato a rispondere al questionario durante il tragitto in navetta.

## SALSE DI NIRANO

### 1 AZIONE PILOTA

Realizzazione di un sistema di Video Content Analysis (VCA)

## TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*
- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*

## ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*
- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*

## OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*



- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*

## DESCRIZIONE

L'Azione Pilota è stata realizzata in piena aderenza a quanto previsto in fase preliminare.

Il sistema di Video Content Analysis (VCA) è stato installato all'inizio del mese di luglio 2019 e la registrazione dei dati è attiva dal 19 luglio, nella fascia oraria compresa tra mezz'ora prima dell'alba e mezz'ora dopo il tramonto, in ragione della disponibilità locale di illuminazione naturale. L'obiettivo del sistema è il monitoraggio dei transiti lungo la strada di accesso alle Salse di Nirano e delle presenze nella Zona A (zona di protezione integrale).

Il sistema è dotato di 3 telecamere di videosorveglianza, installate su un palo e collegate in circuito chiuso via cavo a un'unità di elaborazione, dotata di Intelligenza Artificiale, la quale si è occupata di analizzare le immagini ed estrarre i dati numerici sulle persone, i veicoli e gli animali presenti.

In breve, il servizio ha restituito, con precisione spaziale e temporale, le seguenti informazioni:

- il numero di persone, suddivise per modalità di trasporto, e il numero di automobili che percorrono la strada comunale Via Rio Salse in prossimità della località Cà Rossa, con distinzione, ove possibile, della direzione di viaggio. Il sistema consente, in particolare, l'aggregazione dei dati su base oraria, giornaliera, settimanale, mensile e complessiva, con riferimento all'intero periodo di monitoraggio;
- le mappe di densità di fruizione (heat map) dei percorsi dei visitatori della Zona A della Riserva;
- le evidenze numeriche e temporali degli episodi di superamento delle barriere fisiche e di invasione della Zona A;
- le registrazioni video degli eventi di superamento, per tutta la loro durata e con la distinzione automatica tra incursioni di persone e di animali, suddivisi per taglia;
- il video in modalità "time lapse" delle zone inquadrare per la ricostruzione evolutiva stagionale del paesaggio e delle morfologie degli apparati lutivomi.

La presenza del sistema VCA è segnalata con un'apposita cartellonistica (8 pannelli), in cui è descritto lo stesso progetto CEETO; al fine di un'ampia comunicazione al territorio dell'iniziativa, inoltre, è stato realizzato un video dimostrativo delle potenzialità del sistema VCA, il quale è diffuso sui siti dell'Ente Parchi Emilia Centrale, di Regione Emilia Romagna e del progetto CEETO e condiviso in occasioni pubbliche.

## 2 AZIONE PILOTA

### Organizzazione di un Open day

## TEMI di INTERVENTO

- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*

## ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*





## OBIETTIVI

- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*

## DESCRIZIONE

L'evento, dedicato alla sensibilizzazione del territorio e degli escursionisti sulle specificità ambientali e paesaggistiche delle Salse di Nirano e alla comunicazione delle opportune norme di comportamento durante la visita, si è svolto secondo i piani definiti in sede di incontro preliminare.

L'Open day, organizzato nella giornata del 1° settembre in collaborazione con il Comune di Fiorano Modenese e a cura del G.E.Fi., Ecosapiens e Ideanatura, ha previsto la visita guidata al campo delle Salse e ai centri visita della Riserva. In tale occasione, è stata inoltre brevemente illustrata la presenza del sistema VCA, descrivendone gli obiettivi e le modalità di funzionamento e proiettandone un breve video promozionale.

## VALUTAZIONE

L'attività svolta presso il Lago Santo Modenese presenta più aspetti di eccellenza, riassumibili ne:

- il raggiungimento dei target prefissati inizialmente per le diverse Azioni Pilota;
- la capacità del Parco di cogliere nuove opportunità progettuali per lo sviluppo sostenibile del turismo locale, perseguendo importanti sinergie con le iniziative contemplate nel Piano di Azione quinquennale del progetto CEETO;
- l'abilità di rafforzare il network di cooperazione con gli stakeholder locali.

Il primo tema di best practice riguarda la realizzazione del servizio navetta; in termini operativi e rispetto alla pianificazione di avvio, il Parco ha in effetti potenziato il programma dei collegamenti in termini:

- temporali, estendendo il servizio sino alle ore 18, con una frequenza doppia (ogni mezz'ora anziché ogni ora);
- di disponibilità di mezzi, preferendo l'uso di due bus da 9 posti in luogo di uno da 9 e uno da 20.

Le scelte relative al parco mezzi, in particolare, hanno consentito:

- una maggiore flessibilità del servizio negli orari e nei giorni di punta, facilitando una gestione efficace degli episodi di congestione;
- una migliore economicità, alla luce dei minori costi di gestione di un bus a 9 posti rispetto a una navetta a 20 posti.

Per quanto concerne il coinvolgimento di stakeholder locali, in linea con il processo di concertazione già avviato nelle prime fasi del progetto CEETO, il Parco è stato in grado di sviluppare nuove sinergie mediante:

- il coinvolgimento di un soggetto del territorio per la fornitura delle navette e del personale di guida;
- la stipula di un contratto di comodato del terreno di Tagliole destinato a posteggio;
- l'apertura di un dialogo virtuoso con i gestori dei rifugi situati in prossimità del lago, i quali, inizialmente diffidenti, si sono infine rivelati un importante volano di sensibilizzazione dei visitatori alle nuove opportunità di trasporto. Tale variazione di attitudine è derivata, in particolare, dal diretto apprezzamento dei benefici del servizio navetta in termini di riduzione della congestione stradale, di contenimento dell'inquinamento



ambientale e di crescita dei flussi di escursionisti, con un conseguente miglioramento dell'accessibilità dell'area del Lago Santo Modenese, della sua fruibilità turistica e dei profitti degli stessi gestori.

La presenza di un InfoPoint:

- dedicato alla promozione congiunta e integrata del servizio navetta, delle corrette regole di visita del Parco e del più ampio patrimonio turistico locale;
- fortemente orientato a un approccio dinamico e partecipativo nei confronti dei visitatori locali;
- attivo secondo un calendario predefinito, stabile e correttamente modulato rispetto alle effettive necessità di presidio dell'area, con una distinta presenza nei mesi di luglio e agosto;
- rafforzato nell'attività di comunicazione del nuovo servizio di navetta mediante l'esposizione di specifico materiale informativo (4 pannelli espositori roll-up, 2 poster e 5 adesivi) e dalla distribuzione di comunicati sulla stampa e di contributi sui social network;

ha permesso il raggiungimento di un ottimo risultato in termini di domanda attratta dall'auto privata al trasporto collettivo.

Secondo le evidenze del Parco, il tasso di riempimento si è attestato sul 100%, con 288 passeggeri nei giorni festivi (4) e 144 nei giorni feriali (12), per un totale di 2.880 passeggeri trasportati; in particolare, l'attrazione dall'automobile alla navetta ha comportato benefici di natura ambientale e socio-economica, relativi alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, della produzione di gas serra, della congestione stradale e delle aree di posteggio, del rischio di incidenti e di episodi di ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso.

In particolare, con riferimento alla congestione e all'impatto sul clima, considerando che:

- la distanza tra il posteggio di Tagliole e il Lago Santo Modenese corrisponde a 4 km;
- il tasso medio di riempimento delle automobili dichiarato nelle risposte alla survey è pari a 2,7 passeggeri;
- l'introduzione della navetta ha comportato la sottrazione dalla strada locale di 1.077 veicoli privati;

l'applicazione dei parametri di costo unitari descritti nel documento "Update of the handbook on external costs of transport" (Ricardo-AEA, Commissione Europea DG Move, 2014) permette di stimare un beneficio complessivo pari a 3.500 Euro per il solo mese di sperimentazione del nuovo servizio collettivo.

L'attrazione di utenti dall'automobile alla navetta lascia presumere, inoltre, tempi di spostamento inferiori in ragione sia della minore congestione stradale sia della contrazione del tempo dedicato alla ricerca di un'area parcheggio libera; il risparmio di tempo, tra andata e ritorno, è stato valutato in 5 minuti per passeggero. Applicando il valore del tempo indicato nel documento "Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche nei settori di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 2017) per gli spostamenti nel tempo libero, pari a 10 Euro/h per passeggero, si stima un beneficio complessivo di 2.400 Euro.

La conduzione della survey tra i frequentatori dell'area è avvenuta in linea con i contenuti, i criteri e i tempi illustrati durante il primo sopralluogo; non è stato d'altra parte possibile raggiungere il target predefinito, in ragione delle difficoltà riscontrate nella somministrazione del questionario sulla navetta e delle condizioni atmosferiche avverse del mese di settembre, che hanno limitato in modo sostanziale le presenze turistiche. Rispetto a un obiettivo di 200 risposte totali, il numero di compilazioni si è attestato su 120.

In merito al servizio navetta le risposte più interessanti hanno riguardato:

- l'interesse a un suo futuro utilizzo per raggiungere il lago Santo Modenese, dichiarato da parte del 66% degli intervistati;



- il giudizio sul servizio effettivamente fruito, che nel 71% dei casi è stato positivo o molto positivo;
- l'indicazione di un potenziamento del collegamento, mediante una maggiore frequenza e mezzi più capienti.

La survey ha inoltre permesso di apprezzare l'efficacia dell'attività di sensibilizzazione dei visitatori del Parco sulla delicatezza della natura e dell'habitat locali, svolta in particolare tramite la funzione di InfoPoint; a tale proposito, il 95% degli intervistati ha dichiarato di essere consapevole di trovarsi nel Parco del Frignano, mentre il 73% ha affermato di conoscere le relative regole di condotta.

È importante infine evidenziare che, alla luce del successo della sperimentazione del collegamento con navetta, il Parco ha già avviato una riflessione sulla sua futura implementazione in un'ottica di integrazione tariffaria tra servizio di trasporto e di posteggio, ipotizzando un importo complessivo di 2 Euro per automobile.

L'Azione Pilota inerente la promozione di e-bike, seppur monca nella sua ultima giornata per ragioni puramente esogene, ovvero le condizioni atmosferiche non favorevoli, deve essere considerata un'ulteriore esperienza di successo, poiché:

- è stata realizzata con il coinvolgimento di un soggetto locale (Straydog), con punti di noleggio a Pievepelago e a Tagliole, valorizzandone la dotazione fisica e le capacità manageriali e ponendo le basi per un futuro incremento della domanda di biciclette nell'area e il potenziamento del relativo sistema di offerta;
- sull'esempio del sentiero escursionistico di collegamento tra Tagliole e il Lago Santo Modenese, realizzato dal Parco in collaborazione con il CAI, ha suggerito la realizzazione di un percorso dedicato alle sole e-bike e avviato, pertanto, un percorso progettuale nell'ambito della CETS, compatibile con il complesso di interventi inseriti nel Piano di Turismo Sostenibile.

In ultimo si evidenzia come le evidenze emerse in fase di survey abbiano permesso di acquisire una conoscenza di dettaglio dei visitatori del Lago Santo Modenese, costituendo la base per l'implementazione delle attività previste nell'ambito del Piano di Azione del Turismo Sostenibile.

Per quanto riguarda le Azioni Pilota realizzate presso le Salse di Nirano, il sistema VCA si è dimostrato:

- affidabile, in quanto l'attività ha subito una sola interruzione, tra il 12 e il 19 settembre 2019 e per ragioni esterne, riconducibili a lavori di connettività a Cà Rossa;
- efficace, poiché il sistema ha permesso di rilevare sia le presenze sia le intrusioni nell'Area Protetta, rivelando un progressivo ridimensionamento di queste ultime. Il miglioramento ha riguardato soprattutto il numero di trasgressioni rilevate dalla videocamera 1, le quali appaiono più che dimezzate tra l'entrata in esercizio dell'impianto e il 30 settembre 2019.

L'Open day del 1° settembre ha visto la partecipazione di 20 persone e si è rivelata una buona occasione per comunicare la presenza del sistema VCA, illustrandone le finalità e le modalità di funzionamento, proiettandone un breve video promozionale.



### 4.2.3. Parco Regionale Delta del Po

#### 1 AZIONE PILOTA

#### Applicazione in termini sperimentali del metodo San Gallo

##### TEMI di INTERVENTO

- *Network di collaborazione tra soggetti locali*

##### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Partecipazione limitata degli stakeholders locali nel disegno dell'offerta turistica dell'Area Protetta in termini concertati*

##### OBIETTIVI

- *Creare opportunità di incontro tra gli stakeholders locali, pubblici e privati, finalizzate a promuovere processi di progettazione partecipata*

##### DESCRIZIONE

L'Azione Pilota è stata declinata secondo quanto definito durante il primo sopralluogo e ha condotto a identificare, definire e progettare, in termini concertati e con il coinvolgimento degli stakeholder locali, pubblici e privati, le attività da perseguire nell'ambito del Piano di Azione del Turismo Sostenibile del Parco, previsto nel progetto CEETO.

Sulla base di tale processo, che intende perpetuarsi nel medio e lungo termine, e che trova dunque in sede di Azione Pilota una sua prima occasione di test, si è inteso favorire la partecipazione dei soggetti del territorio al disegno dell'offerta turistica dell'area del Parco, secondo logiche di sostenibilità, ampliamento del periodo di fruizione, potenziamento dell'attrattività dei siti minori e innovazione comunicativa.

A tale proposito il Parco ha organizzato 8 appuntamenti a Mesola e a Cervia, dei quali 2 workshop e 6 incontri operativi, cui hanno rispettivamente preso parte 24 e 15 soggetti.

L'esito dell'applicazione del metodo San Gallo a tali eventi è da individuare nell'effettiva redazione, secondo una metodologia innovativa, del Piano di Azione del Turismo Sostenibile del Parco Regionale Delta del Po, la cui approvazione è avvenuta il 2 luglio 2019.

#### 2 AZIONE PILOTA

#### Monitoraggio dei flussi di visitatori

##### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*

##### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

##### OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*



## DESCRIZIONE

L'Azione Pilota, ispirata dal processo di progettazione partecipata condotta con il metodo San Gallo e avviata già nel 2018, si è sostanziata in due attività:

- il conteggio dei flussi nei Centri visita (Castello di Mesola, Museo del Territorio di Ostellato, Manifattura dei Marinati, Ecomuseo delle Valli di Argenta, Museo NatuRa Sant'Alberto, Ecomuseo delle Erbe Palustri, Salina di Cervia and Cubo Magico Bevanella) e presso le Vallette di Ostellato, che costituiscono un'emergenza del Delta del Po con accesso regolamentato;
- la proposta di un questionario ai visitatori negli stessi Centri visita, da parte dell'operatore locale, in lingua italiana e inglese.

Nel 2018 il conteggio dei flussi si è svolto in tre momenti dell'anno, in corrispondenza dei picchi di presenza turistica e con l'intento di osservare differenti tipologie di visitatori:

- aprile e maggio, durante i week end;
- agosto, lungo l'intero arco mensile;
- ottobre, nei fine settimana.

Nel 2019 le stesse attività di conteggio sono state implementate:

- nella frequenza, che è divenuta giornaliera;
- nell'orizzonte di tempo, che si è esteso in termini continuativi da marzo a ottobre;
- nel metodo di rilevazione, che è divenuto informatizzato e comune a tutti i Centri Visita.

Nella pratica, l'operatore alla cassa ha inserito direttamente nel modello digitale le informazioni sul visitatore, distinguendo tra tipologia del biglietto acquistato (intero, ridotto o gratuito), gruppo di appartenenza e, in linea con la propria percezione, origine (italiano/straniero).

L'intervista con questionari è stata finalizzata ad acquisire informazioni in merito a:

- l'identità dei visitatori (età e residenza);
- le esperienze svolte durante la vacanza nel Delta del Po;
- le modalità di viaggio (da solo, con un gruppo di amici, etc);
- la conoscenza e la visita svolta, in passato, a specifici siti all'interno del Parco;
- con riferimento alla sola edizione del 2019, la consapevolezza di trovarsi nel Parco del Delta del Po dell'Emilia Romagna e dell'esistenza di uno specifico codice di comportamento.

Una prima fase di rilevazioni con questionario è stata realizzata nel mese di luglio 2018 e ha raccolto 332 questionari, i quali hanno evidenziato la preferenza dei visitatori per i siti del Boscone della Mesola e delle Saline di Cervia, suggerendo dunque le potenzialità di valorizzazione delle aree meno note.

La survey è stata replicata nel 2019, tra i mesi di luglio e settembre, includendo tra i punti di distribuzione dei questionari le Dune di Massenzatica.



### 3 AZIONE PILOTA Realizzazione di Open day

#### TEMI di INTERVENTO

- *Fruizione turistica del territorio*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Elevata concentrazione dei visitatori del Parco in pochi siti*

#### OBIETTIVI

- *Promuovere la visita a siti meno noti e meno frequentati all'interno del Parco*

#### DESCRIZIONE

Il 22 maggio 2019, in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po ha organizzato quattro visite guidate alle Dune di Massenzatica, nel Comune di Mesola (FE), e alla Foce del torrente Bevano, nel Comune di Ravenna (RA).

I siti sono stati scelti in ragione del loro interesse naturalistico e alla luce delle evidenze emerse dalle risposte dei questionari compilati nell'estate 2018, con riferimento alla conoscenza e alla visita svolta, in passato, ai diversi luoghi del Parco; secondo tali risposte, in effetti, le due aree apparivano poco note e, dunque, con un ampio margine di valorizzazione, anche al fine di una riduzione della pressione turistica nei principali attrattori del Parco.

Le visite sono state proposte in termini gratuiti e con prenotazione obbligatoria, prevedendo in ciascun sito un incontro la mattina e uno il pomeriggio. La promozione dell'evento è avvenuta su web e, in particolare, tramite la pagina Facebook del Parco; la campagna comunicativa è stata indirizzata ai residenti dei comuni della Riserva della Biosfera oltre che di Ferrara, Ravenna, Bologna e Rovigo, con una specifica attenzione alle fasce di età comprese tra i 19 e i 24 anni e superiori ai 55 anni.

### 4 AZIONE PILOTA Realizzazione di campagne di web marketing

#### TEMI di INTERVENTO

- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*
- *Fruizione turistica del territorio*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*
- *Elevata concentrazione dei visitatori del Parco in pochi siti*

#### OBIETTIVI

- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*
- *Promuovere la visita a siti meno noti e meno frequentati all'interno del Parco*



## DESCRIZIONE

In linea con quanto definito durante il sopralluogo preliminare, le campagne di web marketing sono state realizzate tramite Facebook e Instagram, indirizzate ai visitatori italiani e stranieri e finalizzate a:

- comunicare i luoghi di visita meno noti all'interno del Parco, in particolare in concomitanza dell'iniziativa di Open day;
- informare in merito alle regole di comportamento cui attenersi durante la visita. Nel dettaglio, la campagna di comunicazione sui comportamenti corretti è durata 14 giorni e aveva come obiettivo il raggiungimento di tutte le persone presenti nel territorio dei Comuni del Parco.

### 5 AZIONE PILOTA

**Realizzazione di attività di formazione e di coordinamento dei Centri visita del Parco e degli uffici di informazione turistica del territorio (IAT)**

## TEMI di INTERVENTO

- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*
- *Fruizione turistica del territorio*
- *Network di collaborazione tra soggetti locali*

## ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*
- *Elevata concentrazione dei visitatori del Parco in pochi siti*
- *Partecipazione limitata degli stakeholders locali nel disegno dell'offerta turistica dell'Area Protetta in termini concertati*

## OBIETTIVI

- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*
- *Promuovere la visita a siti meno noti e meno frequentati all'interno del Parco*
- *Creare opportunità di incontro tra gli stakeholders locali, pubblici e privati, finalizzate a promuovere processi di progettazione partecipata*

## DESCRIZIONE

In accordo con quanto definito preliminarmente il Parco ha realizzato per la giornata del 24 settembre 2019, presso la Manifattura dei Marinati a Comacchio, un incontro con i propri Centri visita e con gli uffici di informazione turistica del territorio (IAT), inteso a favorire:

- la comunicazione di informazioni e suggerimenti per la visita dello stesso Parco;
- la consapevolezza delle regole di comportamento al suo interno;
- la promozione dei siti meno noti.

Gli argomenti trattati sono stati:



- la raccolta dei questionari cartacei compilati dai visitatori nei Centri Visita;
- la valutazione collettiva sull'andamento della survey;
- la presentazione delle principali evidenze raccolte;
- l'ascolto delle opinioni, delle esigenze e dei suggerimenti sulla gestione dei flussi turistici nel Parco e, in particolare, il loro orientamento verso i siti di visita minori.

## 6 AZIONE PILOTA

### Installazione di strumenti di interpretazione del paesaggio presso le Dune di Massenzatica

#### TEMI di INTERVENTO

- *Fruizione turistica del territorio*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Elevata concentrazione dei visitatori del Parco in pochi siti*

#### OBIETTIVI

- *Promuovere la visita a siti meno noti e meno frequentati all'interno del Parco*

#### DESCRIZIONE

L'Azione Pilota prevedeva l'installazione di una pannellatura e di strumenti informativi finalizzati a comunicare ai turisti l'origine e le specificità delle Dune di Massenzatica e a suscitare l'interesse a una visita guidata.

L'attività non è stata ultimata ed è attualmente in corso di realizzazione; entro il 2019, la cooperazione tra il Parco, che curerà la rappresentazione grafica, e il progetto CEETO, che finanzierà la produzione dei supporti informativi, condurrà alla loro effettiva installazione.

## VALUTAZIONE

L'attività svolta dal Parco al fine della creazione di un network di collaborazione tra i soggetti locali costituisce una best practice di riferimento nell'ambito del progetto CEETO.

L'applicazione in termini sperimentali del metodo San Gallo, identificata quale Azione Pilota primaria, ha innanzitutto inaugurato un sistema di relazioni stabile e solido tra gli stakeholder del territorio, generando:

- il Piano di Azione del Turismo Sostenibile del Parco, che definisce la strategia di breve e medio periodo di sviluppo socio-economico dell'area;
- alcune Azioni Pilota minori, sopra descritte, che troveranno una continuazione all'interno dello stesso Piano.

La forza e l'ampiezza della rete di cooperazione avviata sono testimoniate da:

- il numero di incontri (8) e, in particolare, dagli eventi organizzati con un'ambizione operativa (6);
- il numero di soggetti partecipanti (24 a Mesola e 15 a Cervia);





- la loro tipologia, pubblica (60%), privata (30%) e mista (10%), che ha raccolto Comuni, Proloco, IAT, Consorzi turistici, Federazioni, cooperative sociali, strutture ricettive, esercizi di ristorazione e associazioni culturali.

Accanto alla sperimentazione del metodo San Gallo, l'obiettivo di facilitare la creazione di un network locale è stato perseguito anche mediante l'organizzazione di un incontro di formazione e coordinamento dei Centri visita del Parco e degli uffici IAT del territorio, finalizzati a sensibilizzare i frequentatori su:

- le specificità del Parco e la necessità dell'adozione di un corretto comportamento all'interno di esso;
- le possibilità di visita ad attrattori minori, con l'obiettivo di alleggerire la pressione turistica sui siti più noti;
- le occasioni di visita in periodi alternativi, quali l'autunno e le giornate infrasettimanali.

L'incontro ha raccolto una totale adesione da parte dei soggetti invitati e ha pertanto consentito di avvicinare ai temi proposti, il cui sviluppo strategico sarà oggetto del Piano di Azione del Turismo Sostenibile del Parco, tutti i soggetti gestori dei Centri visita del Parco, le Vallette di Ostellato, gli uffici IAT di Argenta e di Mesola, e Turismo Ravenna. Nel complesso gli stakeholder coinvolti sono stati 6 (Ecomuseo Erbe Palustri, Atlantide Coop. Soc., Soelia, Aqua Delta Po, Comune di Ravenna e Po Delta Tourism), in rappresentanza di 11 soggetti locali.

Per quanto concerne la valorizzazione di siti minori, si rileva la capacità del Parco di pianificare in sequenza logica ed efficace i seguenti passaggi:

- l'indagine sulle presenze turistiche, tramite conteggio e questionario, finalizzata a comprendere la distribuzione dei flussi tra le aree interne, oltre che il grado di conoscenza e l'esperienza passata di visita ai diversi siti del Parco;
- l'identificazione degli attrattori più forti (Boscone della Mesola e Saline di Cervia);
- la scelta degli attrattori minori sui quali avviare un'attività di valorizzazione orientata alla futura redistribuzione dei flussi turistici (Dune di Massenzatica e Foce del torrente Bevano);
- la definizione di specifiche Azioni Pilota per l'attrazione di visitatori nei siti minori (Open day, campagna di web marketing, formazione e coordinamento dei Centri visita del Parco e degli uffici IAT del territorio);
- la sperimentazione, in termini preliminari, delle stesse Azioni Pilota, con l'obiettivo di un loro affinamento e potenziamento in sede di esecuzione del Piano di Azione del Turismo Sostenibile del Parco.

L'esito della survey è stato positivo nel numero di questionari compilati sia nel 2018 (332) sia nel 2019 (402); nell'ultimo anno, inoltre, il target fissato in 350 risposte è stato ampiamente raggiunto dal Parco.

La giornata di Open day ha raccolto un'adesione pari al solo 50% (29 partecipanti su 60 posti disponibili), nonostante la comunicazione dell'evento tramite Facebook sia stata efficace nel raggiungimento di un'ampia platea (50 mila persone) e nella generazione di interazioni (più di 5.400). L'uso dello stesso social network è risultato vincente anche nella comunicazione del corretto comportamento di visita degli attrattori del Parco; la pubblicazione di post dedicati su Facebook ha infatti raggiunto 600 mila persone, con circa 330 mila clic, mentre Instagram ha registrato un'incidenza dei clic sul numero di destinatari pari addirittura al 75%.

Le risposte al questionario distribuito ai frequentatori del Parco consentono di apprezzare l'efficacia delle attività svolte in termini di sensibilizzazione a un adeguato comportamento durante la fruizione dei siti naturalistici. Si rileva in effetti che nell'edizione 2019 della survey:

- il 37,5% degli intervistati ha dichiarato di essere consapevole di trovarsi in un Parco e di conoscerne le regole di condotta;



- il 50% di essere consapevole di trovarsi in un Parco, ma di non conoscerne il codice di comportamento;
- solo il 12,5% di non essere al corrente di entrambi gli aspetti.

In ultimo, si sottolinea che i benefici ambientali delle Azioni Pilota sviluppate dal Parco derivano, essenzialmente, dall'attività di sensibilizzazione delle presenze turistiche alla delicatezza dei luoghi visitati e dagli interventi di redistribuzione dei flussi a favore degli attrattori minori.

#### 4.2.4. Riserva della Biosfera Salzburger Lungau

##### 1 AZIONE PILOTA

##### Realizzazione di un opuscolo turistico informativo

#### TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*
- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*
- *Fruizione turistica del territorio*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)*
- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*
- *Conoscenza parziale dei visitatori dell'offerta turistica complessiva dell'Area Protetta*

#### OBIETTIVI

- *Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile*
- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*
- *Migliorare la promozione turistica del patrimonio territoriale locale (sport e attività ricreative, ricettività, ristorazione, rete sentieristica)*

#### DESCRIZIONE

In linea con quanto definito durante il primo sopralluogo, il Parco ha previsto la realizzazione di specifiche brochure per l'area del lago di Preber, relative alla stagione estiva e finalizzate alla comunicazione de:

- le caratteristiche dell'habitat naturale, della storia e delle tradizioni locali;
- la specifica presenza di flora e fauna;
- le proposte sportive e ricreative per le stagioni estiva e invernale;
- l'offerta ricettiva e ristorativa;
- l'accessibilità, con specifiche indicazioni riguardo il trasporto pubblico da Tamsweg e Krakau (stazioni, calendario e prezzi) e il suggerimento di preferire il bus all'auto nelle giornate di punta, per ovviare a problemi di congestione;



- il codice di condotta all'interno dell'Area Protetta;
- la mappa del territorio.

## 2 AZIONE PILOTA

### Conduzione di una survey

#### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

#### OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

#### DESCRIZIONE

L'Azione Pilota è stata realizzata in due edizioni, secondo un calendario prefissato e con la scelta casuale delle persone da intervistare: la prima tra il 21 agosto e il 12 settembre 2018, la seconda tra il 26 agosto e il 4 settembre 2019. La survey è stata finalizzata a comprendere:

- le scelte di mobilità (mezzo di trasporto utilizzato e punto di partenza locale del viaggio), le ragioni alla base dell'utilizzo o del non utilizzo del sistema di trasporto pubblico, la conoscenza dell'offerta di collegamenti con bus (con indicazione di prezzi e orari) e la disponibilità a utilizzarli, la soddisfazione riguardo il trasporto pubblico offerto ed eventuali suggerimenti per il suo miglioramento;
- la consapevolezza di trovarsi in una Riserva di Biosfera, la qualità delle informazioni ricevute al riguardo e la conoscenza di cosa essa sia;
- l'identità (sesso, età e provenienza), il comportamento turistico (visita in giornata o con pernottamento, se non abitante del luogo), le modalità di svolgimento (con il partner, con la famiglia, da solo, etc) e la frequenza della visita.

## 3 AZIONE PILOTA

### Sviluppo e adozione di opportune misure di accessibilità in termini sostenibili

#### TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)*

#### OBIETTIVI

- *Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile*



## DESCRIZIONE

Tale Azione Pilota, prefigurata nei precedenti documenti elaborati per il progetto CEETO nelle ipotesi di un adeguamento del sistema di gestione dei parcheggi e di miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico, non ha trovato un'effettiva attuazione per ragioni ascrivibili al mutato assetto politico del territorio locale (elezioni comunali nel mese di marzo 2019). La sua implementazione è attesa entro l'estate 2020.

### 4 AZIONE PILOTA

#### Potenziamento dell'attività di comunicazione

#### TEMI di INTERVENTO

- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*

#### OBIETTIVI

- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*

## DESCRIZIONE

In linea con quanto definito durante il primo sopralluogo, il Parco ha previsto:

- l'implementazione di un nuovo sito web e il rafforzamento della presenza sui social network (Facebook e YouTube). Tale attività è stata avviata e vedrà la propria prosecuzione successivamente al mese di settembre 2019; attualmente l'iniziativa si sostanzia nella descrizione delle proposte del progetto CEETO, la disseminazione, accessibile a tutti, dei principi di ecosostenibilità alla base del turismo nelle aree naturali e la distribuzione del video "A sustainable journey";
- la pubblicazione di articoli dedicati all'Area Protetta sulla stampa (locale e/o nazionale);
- la creazione di una mappa interattiva finalizzata a informare i residenti e i visitatori del territorio riguardo la presenza della Riserva di Biosfera e le regole di comportamento all'interno di essa. L'attività è stata avviata nelle sue attività preliminari (indagine sui sistemi digitali disponibili e riflessione sui possibili contenuti multimediali) e vedrà la propria prosecuzione successivamente al mese di settembre 2019, nell'ambito delle nuove opportunità di finanziamento offerte dal Bundesministerium Digitalisierung und Wirtschaftsstandort.

### 5 AZIONE PILOTA

#### Realizzazione di eventi informativi

#### TEMI di INTERVENTO

- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*



## OBIETTIVI

- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*

## DESCRIZIONE

L'Azione Pilota si è sostanziata in 3 occasioni di incontro con il territorio:

- il primo, proposto nelle date del 5 e 6 ottobre 2018, si è caratterizzato per un taglio accademico, affiancato da visite guidate alla Riserva della Biosfera Salzburger Lungau. All'evento hanno partecipato circa 80 persone;
- il secondo, organizzato il 25 maggio 2019 nel comune di Murinsel St. Michael, ha coinvolto 400-500 persone tra residenti e visitatori esterni, beneficiando del contemporaneo svolgimento di una festa locale. In tale occasione sono state proposte visite guidate e condivise informazioni sui temi della fauna e della flora locali, delle produzioni tipiche e delle possibilità di escursioni;
- il terzo, svolto il 30 agosto 2019, ha previsto un tour guidato intorno al lago di Preber con spiegazioni sulle stelle, la vita della fauna selvatica durante la notte, l'inquinamento luminoso, i suoi effetti e le possibili misure di prevenzione.

## VALUTAZIONE

Le finalità delle Azioni Pilota previste dal Parco sono riassumibili ne:

- la sensibilizzazione degli escursionisti alla delicatezza naturalistica e ambientale dell'Area Protetta e a un corretto comportamento all'interno di essa (opuscolo turistico informativo, potenziamento dell'attività di comunicazione e realizzazione di eventi informativi);
- l'acquisizione di una migliore conoscenza delle caratteristiche, del comportamento, delle scelte di mobilità e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità dell'Area Protetta (survey). Tale dotazione conoscitiva costituirà la base per lo sviluppo di nuove proposte turistiche nell'ambito del Piano di Turismo Sostenibile del Parco;
- la promozione del complessivo patrimonio territoriale locale (opuscolo turistico informativo);
- la creazione di relazioni di networking stabili e forti tra gli stakeholder locali, pubblici e privati, in continuazione rispetto al dialogo avviato nelle prime fasi del progetto CEETO (realizzazione di eventi informativi).

Il tema sviluppato con maggiore efficacia dal Parco riguarda la sensibilizzazione degli escursionisti alla fragilità dei luoghi visitati e al rispetto di specifiche regole di condotta; in particolare, per raggiungere tale obiettivo il Parco:

- ha provveduto alla stampa di 2.500 copie dell'opuscolo turistico informativo dedicato alla stagione estiva, 500 delle quali in lingua inglese, e alla loro pressoché totale distribuzione (2.300 a fronte del target iniziale di 1.250);
- ha avviato la produzione di un'analogha brochure per la stagione invernale, non prevista in sede di sopralluogo preliminare;



- ha dato inizio alla realizzazione di una mappa 3D, nella quale saranno identificate le diverse zone che costituiscono la Riserva di Biosfera locale (core, buffer e transition) e le aree di maggiore sensibilità alla presenza umana. Anche tale attività è stata prevista dal Parco in termini incrementali rispetto agli accordi preliminari;
- ha organizzato un terzo evento informativo, aggiuntivo rispetto ai due incontri identificati come target;
- ha promosso un'ampia comunicazione del progetto CEETO, dei 3 eventi informativi, del video "A sustainable journey" e del filmato promozionale sulla Biosfera realizzato in cooperazione con l'Ente del turismo di Lungau. Più precisamente, la campagna di comunicazione si è sostanziata ne:
  - l'implementazione di un nuovo sito web contenente articoli specifici (5.000 utenti complessivi e 6.700 visualizzazioni di pagina complessive da maggio 2019);
  - il rafforzamento della presenza su Facebook (1.000-1.828 persone raggiunte) e YouTube (fino a 111.200 persone raggiunte);
  - la creazione di una mappa interattiva che coinvolga residenti e visitatori.

È importante osservare che le attività incrementali costituite dall'avvio del processo di realizzazione della mappa 3D e di un opuscolo turistico informativo per la stagione invernale sono da considerarsi, oltre che strumenti di sensibilizzazione dei visitatori dell'Area Protetta, nuovi mezzi di promozione del complessivo patrimonio territoriale locale. In effetti entrambi forniranno informazioni in merito ai principali punti di interesse del Parco, le attività sportive praticabili, i punti di sosta e ristoro, le fermate del servizio di trasporto pubblico locale e le caratteristiche della Riserva di Biosfera.

La survey ha ottenuto 149 risposte nel 2018 e 150 nel 2019, in linea con i target identificati inizialmente; le evidenze più interessanti per il 2019 riguardano:

- l'incremento del 13%, rispetto all'anno precedente, dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per raggiungere l'area del lago di Preber (target fissato nel 10%);
- la riduzione del 10% di coloro che hanno dichiarato di non avere ricevuto buone informazioni sulla Riserva di Biosfera.

Per quanto concerne l'Azione Pilota relativa all'adeguamento del sistema di gestione dei parcheggi e al miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico nell'area del lago di Preber, l'esperienza non positiva del Parco consente di identificare i seguenti fattori di impedimento:

- la definizione e la gestione del servizio di mobilità da parte di un soggetto pubblico esterno, nella fattispecie rappresentato dal Comune di Lungau;
- la dipendenza dell'attuazione del servizio da dinamiche politiche, quali le elezioni locali.

In ultimo, si sottolinea che i benefici sociali e ambientali delle Azioni Pilota sviluppate dal Parco derivano, essenzialmente, dall'attività di sensibilizzazione delle presenze turistiche alla delicatezza dei luoghi visitati e dal sostegno a forme di networking attivo tra gli stakeholder locali, tramite la distribuzione di opuscoli turistici informativi, il potenziamento dell'attività di comunicazione e la realizzazione di specifici eventi sul territorio.



#### 4.2.5. Parco Naturale di Sölktaier

##### 1 AZIONE PILOTA Installazione di conta-persone elettronici

###### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*

###### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

###### OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

###### DESCRIZIONE

In linea con quanto verificato durante il sopralluogo preliminare, i dispositivi sono stati installati presso i quattro principali punti di accesso ai sentieri escursionistici: St. Nikolai, Deneck, Mössnakar (sostituito da Breitlahn, in ragione della scarsa frequentazione) e Kleinsölk- Köckalm (sostituito da Tuchmoar).

I conta-persone sono stati collocati poco oltre gli spazi di posteggio, in loro prossimità. Sono bidirezionali e rilevano, pertanto, i flussi sia in entrata sia in uscita dal Parco; alla luce dell'incapacità di distinguere due persone che camminino affiancate, una bicicletta o un'auto, si è rilevato un possibile margine di errore nelle statistiche raccolte.

I dati del conteggio elettronico sono stati organizzati dal Parco Naturale di Sölktaier in file .xls, i quali ne consentono sia l'elaborazione puntuale sia la rappresentazione grafica; in particolare, le statistiche raccolte permettono:

- l'identificazione delle giornate e delle settimane di maggiore pressione turistica;
- la comparazione annua dei flussi;
- il confronto tra le presenze rilevate nelle quattro principali valli del Parco;
- una stretta collaborazione con l'ufficio turistico regionale di Schladming-Dachstein.

L'operatività dei conta-persone era inizialmente prevista per il periodo agosto-novembre 2018 e luglio-novembre 2019; d'altra parte, nell'ultimo anno, in ragione di nevicate impreviste, il Parco ha sospeso anticipatamente il conteggio.

##### 2 AZIONE PILOTA Installazione di conta-persone manuali

###### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*



#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

#### OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

#### DESCRIZIONE

L'Azione Pilota ha riguardato due punti di accesso ai sentieri escursionistici: St. Nikolai e Kleinsölk (presso la stazione di pedaggio di Schwarzensee), poco oltre gli spazi di posteggio. L'attenzione si è concentrata sui flussi di persone, auto e bus, valutati in termini direzionali (entrata e ingresso nel Parco) e con specifica considerazione dei gruppi di visitatori.

La rilevazione è stata condotta nella sola stagione estiva 2018, nei mesi di agosto e settembre a St. Nikolai da studenti locali e nel solo mese di settembre a Kleinsölk dal personale della stazione di pedaggio; per il 2019 si è scelto di non replicare l'esperienza in ragione di problemi amministrativi e della scarsa affidabilità dei dati raccolti nell'anno precedente.

### 3 AZIONE PILOTA

Analisi dei summit book e conteggio delle firme

#### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

#### OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

#### DESCRIZIONE

L'Azione Pilota ha riguardato il monitoraggio delle presenze turistiche sulle vette del Parco Naturale di Sölktales; l'attività è stata condotta nel mese di settembre 2019 e ha permesso di valutare la pressione complessivamente esercitata dai turisti in aree di particolare sensibilità ambientale e la frequenza temporale della loro presenza a partire da agosto 2018.

### 4 AZIONE PILOTA

Somministrazione di questionari e brevi note informative

#### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*





## ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

## OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

## DESCRIZIONE

La distribuzione dei questionari e delle note informative è stata condotta in modalità cartacea e congiunta, nella forma di tovagliette, ai turisti e agli escursionisti dei rifugi e dei ristoranti del Parco Naturale di Sölktaäler. Nella parte di questionario, le domande poste ai visitatori sono state finalizzate a comprenderne:

- l'età e la provenienza;
- la durata del soggiorno e le modalità di svolgimento (con il partner, con la famiglia, da solo, etc);
- i temi di interesse turistico all'interno del parco (adrenalina e attività, ricreazione e relax, silenzio e solitudine, etc) e le attività svolte durante il soggiorno (trekking, bicicletta, osservazione della natura);
- i suggerimenti per un miglioramento dell'offerta.

L'ultima parte delle tovagliette riportava invece alcune curiosità sulla fauna e sulla flora locali, con l'intenzione di sensibilizzare in merito al loro rispetto, oltre che sui tempi di biodegradabilità di alcune tipologie di rifiuti.

L'attività ha avuto concretizzazione nella stagione estiva 2018, nei mesi di agosto e settembre; nel 2019, diversamente, non ha trovato realizzazione a causa dell'assenza di sostegno da parte degli stakeholder locali coinvolti nella distribuzione delle tovagliette.

## 5 AZIONE PILOTA

### Realizzazione di un opuscolo turistico informativo

## TEMI di INTERVENTO

- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*
- *Fruizione turistica del territorio*

## ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*
- *Elevata concentrazione dei visitatori del Parco in pochi siti*

## OBIETTIVI

- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*
- *Promuovere la visita a siti meno noti e meno frequentati all'interno del Parco*



## DESCRIZIONE

L'attività, orientata alla comunicazione di itinerari sciistici invernali alternativi all'interno del Parco Naturale di Sölktaäler, di nuovi punti di sosta e di specifiche informazioni sull'habitat locale, è stata conclusa in linea con quanto concordato durante il sopralluogo preliminare. In particolare, l'opuscolo è stato stampato in 10mila copie e sarà distribuito durante le prossime stagioni invernali (2019-2022).

### 6 AZIONE PILOTA

**Dotazione di uno strumento di monitoraggio dell'impatto della presenza umana sulla fauna locale**

## TEMI di INTERVENTO

- *Impatto della pressione turistica sulla natura e sull'ambiente*

## ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata dell'effettivo impatto della pressione turistica nell'Area Protetta*

## OBIETTIVI

- *Indagare e analizzare gli effetti della presenza turistica sull'ambiente naturale e sull'habitat*

## DESCRIZIONE

Nell'ambito del progetto CEETO, il Parco Naturale di Sölktaäler ha acquistato un cannocchiale Swarovski (Spektiv), finalizzato all'osservazione a distanza della presenza di specifiche specie animali (gallo cedrone, pernice bianca e fagiano di montagna) in aree storicamente caratterizzate da una forte presenza di escursionisti. Accanto alla dotazione di un'adeguata attrezzatura visiva, il Parco ha inoltre previsto, quale Azione Pilota del progetto CEETO, l'acquisto di un equipaggiamento di soccorso di persone disperse in caso di valanghe, necessario per lo svolgimento delle osservazioni dell'habitat naturale durante il periodo invernale in condizioni di sicurezza.

Il verificarsi di situazioni di elevato pericolo nell'inverno 2018-2019 (indicatore di rischio valanghe pari a 5) ha impedito di anticipare alla passata stagione le prime rilevazioni.

### 7 AZIONE PILOTA

**Realizzazione di tavoli di progettazione congiunta tra gli abitanti e gli stakeholder locali**

## TEMI di INTERVENTO

- *Network di collaborazione tra soggetti locali*

## ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Partecipazione limitata degli stakeholders locali nel disegno dell'offerta turistica dell'Area Protetta in termini concertati*

## OBIETTIVI

- *Creare opportunità di incontro tra gli stakeholders locali, pubblici e privati, finalizzate a promuovere processi di progettazione partecipata*



## DESCRIZIONE

In risposta alla necessità di una sensibilizzazione dei soggetti locali al tema dello sviluppo territoriale secondo canoni di sostenibilità ambientale, il Parco Naturale di Sölkktäler ha promosso cicli di incontri definiti “Il dialogo futuro” e “Gemeinsam drüberschaun”.

Per quanto concerne i primi, l’Azione Pilota prevedeva un dialogo con i giovani (età compresa tra 11 e 25 anni) finalizzata a ottenere un’opinione su ciò essi ritengono importante per il territorio locale e ciò che potrebbe convincerli a restare o tornare a vivere nella regione, facilitando la creazione di valore economico; alla luce della scarsa adesione alla proposta di incontro, il Parco ha provveduto a distribuire questionari, le cui risposte sono state sintetizzate in un documento che ha rappresentato il punto di avvio della fase successiva, di interlocuzione con gli stakeholder.

In particolare, all’incontro con i portatori di interesse locali, pubblici e privati, svoltosi il 12 aprile 2019, hanno preso parte 16 persone, chiamate a confrontarsi sui temi di interesse emersi nella fase precedente. Gli argomenti più rilevanti sono stati identificati nella mobilità locale, le attività produttive e la vivibilità dei luoghi.

I workshop denominati “Gemeinsam drüberschaun” si sono svolti tra il 9 novembre 2018 e il 3 ottobre 2019; i temi trattati hanno riguardato la produzione tradizionale, con l’obiettivo di diffondere conoscenza e includere la collettività locale in un comune progetto di sviluppo.

## VALUTAZIONE

L’obiettivo delle Azioni Pilota svolte dal Parco è sintetizzabile ne:

- l’acquisizione di una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte, delle preferenze e dei desiderata dei visitatori (conta-persone elettronici e manuali, analisi dei summit book e conteggio delle firme, questionario su tovaglietta). Tale dotazione conoscitiva costituirà la base per lo sviluppo di nuove attività di promozione del Parco nell’ambito del Piano di Turismo Sostenibile;
- la sensibilizzazione degli escursionisti alla specificità naturalistica e ambientale dell’Area Protetta e a un corretto comportamento all’interno di essa (note informative su tovaglietta, opuscolo turistico informativo). L’efficacia di questa iniziativa sarà verificabile solo nel prossimo futuro, mediante l’utilizzo del cannocchiale Swarovski, adottato per l’osservazione a distanza dell’habitat naturale;
- la promozione di nuovi itinerari sciistici e punti di sosta per la stagione invernale (opuscolo turistico informativo). Il buon esito di tale attività sarà verificabile nelle prossime stagioni turistiche tramite l’analisi delle tracce sulla neve lasciate dagli sciatori, delle presenze in vetta attestate dai summit book e delle evidenze rese dall’uso del cannocchiale Swarovski;
- la creazione di relazioni di networking stabili e forti tra gli stakeholder locali, pubblici e privati, in continuazione rispetto al dialogo avviato nelle prime fasi del progetto CEETO (incontri “Il dialogo futuro” e “Gemeinsam drüberschaun”).

L’aspetto di maggiore interesse all’interno delle attività realizzate dal Parco riguarda proprio tale ultimo punto; in effetti il ciclo “Gemeinsam drüberschaun”, dedicato agli abitanti del territorio, ha previsto 9 incontri, con un massimo di 31 partecipanti, i cui giudizi sono risultati altamente positivi, mentre la fase finale de “Il dialogo futuro” ha registrato la presenza di 16 persone. L’attività di concertazione con il territorio si è inoltre sostanziata nella stretta collaborazione tra il Parco e l’ufficio turistico regionale di Schladming-Dachstein, conseguente alle azioni di monitoraggio dei flussi di visitatori dell’Area Protetta e alla condivisione delle maggiori evidenze emerse.



L'esito degli incontri di confronto svolti nell'ambito de "Il dialogo futuro" e "Gemeinsam drüberschaun" e con l'ufficio turistico regionale di Schladming-Dachstein confluirà nel Piano di Turismo Sostenibile del Parco, suggerendo possibili percorsi di valorizzazione socio-economica, in particolare turistica, del suo territorio.

Di segno opposto si è invece dimostrata la collaborazione con i gestori dei rifugi e dei ristoranti del Parco nella distribuzione delle tovagliette contenenti il questionario e le note informative sulla natura e l'habitat locali; in effetti, se l'edizione 2018 si è caratterizzata per la distribuzione di 160 tovagliette, delle quali 72 sono state restituite compilate nella sezione di survey, nel 2019 il contributo dei gestori è stato nullo e ha dunque comportato una totale assenza di risposte, per mancanza di incentivi e una scarsa motivazione alla prosecuzione dell'esperienza.

Anche l'attività di esame dei summit book e di conteggio delle relative firme, per quanto efficacemente conclusa, ha comportato alcuni problemi logistici, connessi alla perdita o alla sottrazione di alcuni documenti o alla loro difficile lettura a causa di intemperie.

Diversamente, l'avvio dell'attività di promozione del territorio mediante la diffusione di un opuscolo turistico dedicato alla stagione invernale appare positivo; un terzo delle 10mila copie stampate è già stato infatti oggetto di distribuzione.

In ultimo, si sottolinea che i benefici sociali e ambientali delle Azioni Pilota sviluppate dal Parco derivano, essenzialmente, dall'attività di sensibilizzazione delle presenze turistiche alla delicatezza dei luoghi visitati, tramite le note informative contenute nelle tovagliette, e dal sostegno a forme di networking attivo tra i diversi stakeholder del territorio.



## 4.2.6. Riserva della Biosfera Southeast-Rügen

### 1 AZIONE PILOTA Installazione di conta-persone elettronici

#### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

#### OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

#### DESCRIZIONE

L'Azione Pilota ha riguardato il monitoraggio dei flussi in entrata e in uscita presso i due ingressi principali di Zicker Berge. I dati rilevati dai contatori elettronici sono stati caricati automaticamente, tramite una scheda mobile, sul server online della società Ecocounter, fornitrice delle apparecchiature; le informazioni sono state in seguito tradotte in file .xls per specifiche valutazioni e/o rappresentazioni grafiche.

I due conta-persone sono stati installati il 26 luglio 2018; l'attività di rilevazione è stata avviata nella terza settimana di novembre 2018 ed è continuata ininterrottamente sino al termine del mese di ottobre 2019.

### 2 AZIONE PILOTA Conteggio manuale e somministrazione di questionari

#### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

#### OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

#### DESCRIZIONE

L'Azione Pilota è stata svolta tra i visitatori di Zicker Berge in linea con quanto definito durante il primo sopralluogo, ovvero mediante:

- il conteggio e la conduzione di interviste flash da parte dei ranger. Nel dettaglio, il conteggio è stato operato distinguendo la tipologia di visitatore (escursionista, escursionista con un cane al guinzaglio, escursionista con un cane non al guinzaglio, mountain biker/ciclista in sella alle loro bici, mountain biker/ciclista che spingono le loro bici, jogger), con l'intento di monitorare i comportamenti che violano le regole di accesso all'Area Protetta (ad esempio, l'attività ciclistica e condurre i cani senza guinzaglio);



- l'intervista approfondita dei visitatori, orientata a conoscerne:
  - il profilo generale (età, residenza, titolo di studio, condizione lavorativa);
  - il comportamento turistico (distinzione tra abitante locale/ escursionista/ turista che pernotta sull'isola di Rügen/ turista che pernotta in altre località, frequenza della visita nella regione, durata dell'escursione a Zicker Berge, mezzo di trasporto utilizzato per raggiungerla, cammini percorsi all'interno dell'area, appartenenza a un gruppo di visitatori, distanza della meta finale della giornata);
  - le ragioni della visita nella regione e i luoghi giudicati di maggiore attrazione;
  - la consapevolezza riguardo la specificità naturalistica della Riserva della Biosfera Southeast-Rügen e, in particolare, di Zicker Berge, il regime di protezione vigente e l'esistenza di un codice di condotta per la sua salvaguardia;
  - la frequenza di fruizione e l'interesse particolare per la Riserva di Biosfera;
  - la conoscenza della terminologia di riferimento per la definizione delle Aree Protette;
  - il grado di soddisfazione in merito all'esperienza di visita, con particolare attenzione alla pressione turistica.

Nel 2018 la rilevazione dei visitatori di Zicker Berge è stata condotta tra l'11 luglio e il 9 ottobre, 1-2 volte a settimana in giornate diverse e a rotazione; nel 2019 l'attività è stata svolta tra la terza settimana di marzo e la fine del mese di ottobre, replicando, a fini di comparabilità, il ritmo e le scelte adottate nell'edizione precedente.

Il ciclo di intervista manuale prevedeva due fasi alternate, ciascuna della durata di 30 minuti, in cui i ranger avrebbero dovuto sottoporre ai visitatori il questionario flash o esteso; nella pratica, tale ritmo non è stato rispettato, privilegiando il conteggio manuale e le domande rapide durante l'intera durata giornaliera della rilevazione (dalle ore 10 alle 16) e sottoponendo il questionario ampio a chiunque fosse interessato.

Nella sua replica il questionario esteso ha previsto, dal 10 luglio 2019, l'aggiunta di due domande, finalizzate a verificare la conoscenza della recente dotazione dell'area di Zicker Berge di un'audioguida per il trekking, accessibile tramite l'app izi.travel, e il suo effettivo utilizzo; indirettamente e nel caso in cui non ne fosse al corrente, l'intento di tali domande è stato comunicare al frequentatore della regione la disponibilità del nuovo supporto informativo.

Le informazioni raccolte sono state archiviate in file .xls per l'elaborazione e specifiche rappresentazioni grafiche.

### 3 AZIONE PILOTA

#### Realizzazione di un'audioguida per il trekking

#### TEMI di INTERVENTO

- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*



## OBIETTIVI

- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*

## DESCRIZIONE

Lo strumento è stato ultimato e messo on line l'8 luglio 2019, secondo i tempi indicati in fase di sopralluogo preliminare. L'audioguida è accessibile tramite l'app izi.TRAVEL ed è finalizzata alla conoscenza dell'area di Zicker Berge e a una sua fruizione informata e agile da parte degli escursionisti; in particolare, è attualmente prevista la possibilità di ascoltare storie su soggetti locali in lingua tedesca.

Per la sua promozione sono state considerati i seguenti canali:

- la pubblicazione di comunicati stampa;
- la pubblicazione di specifici post su social media gestiti da partner della Riserva della Biosfera Southeast-Rügen, quali TZR, im Jaich, KV Mönchgut, Aust/Offernman Facebook, Kompetenzzentrum 4.0;
- la pubblicazione su siti web;
- la diffusione di un QR Code tramite tali canali, in modalità cartacea e on line;
- il posizionamento del QR Code su supporto cartellonistico, presso la rete sentieristica di Zicker Berge;
- la stampa di cartoline promozionali.

### 4 AZIONE PILOTA

#### Realizzazione e posizionamento di nuovi bidoni per la raccolta dei rifiuti

## TEMI di INTERVENTO

- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*

## ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*

## OBIETTIVI

- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*

## DESCRIZIONE

L'Azione Pilota ha previsto la dotazione dell'area di Zicker Berge di nuovi contenitori, disegnati dai bambini della scuola locale, con l'obiettivo di potenziare l'attuale sistema di conferimento dei rifiuti prodotti dagli escursionisti.

### 5 AZIONE PILOTA

#### Implementazione della segnaletica per il trekking

## TEMI di INTERVENTO

- *Offerta turistica*



#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Migliorabilità dell'offerta turistica complessiva dell'Area Protetta*

#### OBIETTIVI

- *Implementare le possibilità di fruizione dell'Area Protetta in accordo con i criteri di sostenibilità ambientale*

#### DESCRIZIONE

Entro il mese di luglio 2019 nell'area di Zicker Berge sono stati realizzati e posizionati i nuovi supporti, previsti dal Parco in sede di sopralluogo preliminare.

### 6 AZIONE PILOTA

#### Realizzazione di vie di ricerca e soccorso

#### TEMI di INTERVENTO

- *Offerta turistica*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Migliorabilità dell'offerta turistica complessiva dell'Area Protetta*

#### OBIETTIVI

- *Implementare le possibilità di fruizione dell'Area Protetta in accordo con i criteri di sostenibilità ambientale*

#### DESCRIZIONE

L'Azione Pilota è stata avviata e conclusa all'interno di Zicker Berge con l'identificazione di 3 vie di ricerca e soccorso e la loro dotazione di segnali fluorescenti.

## VALUTAZIONE

Il principale aspetto di lode per il Parco riguarda l'individuazione e la compiuta realizzazione di alcune attività di diversa natura, ma definite in termini fortemente complementari rispetto all'obiettivo di una fruizione più informata, consapevole, rispettosa e sicura dell'area di Zicker Berge da parte dei suoi visitatori.

Innanzitutto, la produzione dell'audioguida è avvenuta in termini esemplari, prevedendo la diffusione di 11 storie su soggetti locali in luogo delle 5 identificate come target e il coinvolgimento di stakeholder del territorio nella loro scrittura e revisione. La promozione del nuovo strumento è stata pianificata sin dall'inizio in termini ampi e articolati, coniugando:

- apparizioni sulla stampa (un articolo, cui farà seguito un secondo entro la fine del 2019);
- post sui social media gestiti dai partner del Parco, quali TZR, im Jaich, KV Mönchgut, Aust/Offenman Facebook, Kompetenzzentrum 4.0;
- la comunicazione su 2 siti web (BR und KV Mönchgut e TZR in Arbeit);
- il posizionamento di un QR Code di accesso all'app su supporto cartellonistico, presso la rete sentieristica di Zicker Berge (16 postazioni in luogo delle 11 fissate come target);





- la stampa di 2.000 cartoline promozionali, ovvero il doppio dell'obiettivo individuato durante il sopralluogo preliminare nell'Area Protetta.

Diversamente da quanto ipotizzato inizialmente, invece:

- il QR Code non è stato distribuito in modalità cartacea e on line;
- è attualmente disponibile la sola versione in lingua tedesca dell'audioguida, mentre la traduzione inglese, prevista nelle stesse tempistiche, sarà ultimata nei primi mesi del 2020.

L'efficacia del nuovo dispositivo è confermata dalla percentuale di utilizzatori, calcolata come rapporto tra il numero di accessi all'app e il numero di ingressi a Zicker Berge stimato con i conta-persone elettronici. In particolare, considerando che nel periodo compreso tra l'8 luglio e l'11 novembre 2019:

- i visitatori nell'area di Zicker Berge sono stati 37.616;
- gli accessi all'app si sono attestati su 4.770;

l'incidenza della fruizione dell'audioguida da parte degli escursionisti è corrisposta al 12,5%, a fronte di un target iniziale identificato nel 5-10%.

Accanto alla dotazione del nuovo strumento digitale, l'intento di accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica del territorio di Zicker Berge, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento e all'adesione a un corretto codice di condotta, è stato perseguito mediante la collocazione nell'area di 3 bidoni per la raccolta dei rifiuti (il target iniziale corrispondeva a 2). Come per la realizzazione dell'audioguida, è interessante sottolineare, anche in questa Azione Pilota, la capacità del Parco di dare seguito all'attività di networking avviata con i soggetti del territorio sin dalle prime fasi del progetto CEETO tramite il coinvolgimento dei bambini della scuola locale nella realizzazione dei nuovi contenitori.

Il successo delle due iniziative di sensibilizzazione dei visitatori a un adeguato comportamento nel territorio di Zicker Berge trova conferma nelle dichiarazioni rilasciate al Parco da alcuni stakeholder locali (un ranger, un agricoltore, una guida e un volontario), secondo le quali le condizioni di abbandono di rifiuti nell'Area Protetta sono progressivamente migliorate.

All'interno del perimetro di azioni descritte, le attività di potenziamento della segnaletica per il trekking nell'area di Zicker Berge e di dotazione di vie di ricerca e soccorso, quest'ultime realizzate con la collaborazione del Dipartimento dei Vigili del Fuoco e con pastori locali, testimoniano con ulteriore chiarezza la volontà del Parco di migliorare la propria offerta turistica attraverso la creazione di nuove possibilità di fruizione secondo criteri di sostenibilità ambientale.

Per quanto concerne le attività di monitoraggio dei flussi turistici, i conta-persone installati hanno evidenziato un flusso di 62.369 visitatori a partire da luglio 2018 e sino alla fine del mese di ottobre 2019. A tale proposito il Parco segnala che alcune imprecisioni possono essere derivate dal fatto che il sistema non è in grado di distinguere due persone che camminino una accanto all'altra e, parimenti, una bicicletta da una persona; lo stesso problema si presenta con l'accesso all'area degli agricoltori locali con macchinari o trattori. D'altra parte, le informazioni fornite dagli stessi agricoltori hanno permesso di depurare le rilevazioni elettroniche e di pervenire a una stima attendibile dei flussi.

I risultati dell'attività di rilevazione manuale sono stati, inoltre, i seguenti:

- nel 2018, sono state condotte 2.815 interviste flash e 338 in forma estesa;
- nel 2019, sono state realizzate 3.183 interviste flash e 332 in versione ampliata.

In particolare, in entrambe le stagioni di intervista sono stati rispettati i seguenti criteri operativi:



- sono state realizzate almeno 6 interviste flash al giorno in ciascuna stazione di monitoraggio presieduta dai ranger;
- il tempo di compilazione del questionario esteso è stato mantenuto inferiore ai 10 minuti.

I risultati conseguiti con l'attività di rilevazione manuale dei flussi di visitatori nell'Area di Zicker Berge e, in particolare, con le interviste estere sono quattro:

- innanzitutto, essa ha consentito di acquisire una conoscenza di base riguardo l'entità, le caratteristiche, il comportamento e i desiderata degli escursionisti;
- in secondo luogo, attraverso la compilazione del questionario esteso e/o l'intervento educativo dei ranger, l'Azione ha permesso di rafforzare l'attività di sensibilizzazione dei frequentatori sui temi della sostenibilità ambientale e sull'esistenza di uno specifico codice di condotta all'interno del Parco;
- inoltre, l'Azione ha verificato l'efficacia della campagna di comunicazione della nuova audioguida dedicata al trekking, rafforzandone la pervasività. A tale proposito, si evidenzia che, secondo i dati raccolti dal Parco dopo il 18 agosto 2019, circa il 30% degli escursionisti era al corrente del nuovo strumento digitale;
- in ultimo, essa ha consentito di acquisire spunti per lo sviluppo del Piano di Turismo Sostenibile del Parco in termini di valorizzazione turistica delle risorse locali.

In merito al coinvolgimento del territorio nel complessivo processo di identificazione, definizione e progettazione delle Azioni Pilota e, più in generale, dello stesso Piano di Turismo Sostenibile, la partecipazione dei soggetti locali, sia pubblici sia privati, sin dalle prime fasi di CEETO è proseguita in fase di realizzazione delle Azioni Pilota, come precedentemente descritto.

I benefici ambientali derivano, essenzialmente, dall'attività di sensibilizzazione delle presenze turistiche alla delicatezza dei luoghi visitati, tramite l'audioguida e la collocazione di contenitori di raccolta dei rifiuti, e dalla conseguente adozione di un corretto comportamento all'interno dell'Area Protetta.



## 4.2.7. Parco Naturale di Medvednica

### 1 AZIONE PILOTA Installazione di conta-auto elettronici e videocamere

#### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*

#### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

#### OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

#### DESCRIZIONE

In linea con quanto dichiarato in sede di sopralluogo preliminare, il Parco ha installato le due tipologie di dispositivi al proprio interno, al fine di:

- quantificare i visitatori dell'area;
- garantire una sorveglianza costante delle aree di parcheggio;
- conoscere in termini tempestivi lo stato di congestione delle strade interne e la disponibilità di stalli auto nelle stesse aree di posteggio.

Più precisamente, nel mese di novembre 2018 ha posizionato due conta-auto elettronici e tre videocamere in luoghi differenti, la cui operatività è continua nell'arco dell'anno.

I conta-auto elettronici sono dotati di sensori radar e di modem GSM/GPRS. Il primo conta-auto è stato installato in corrispondenza della sede del Parco, ovvero sulla strada principale, a senso unico, all'ingresso dell'Area Protetta e in direzione della "peak zone"; il secondo risiede nella "peak zone", in prossimità delle piste da sci e lungo la strada principale, bidirezionale, che conduce alla contea di Krapinsko - Zagorska.

Le telecamere sono a colori e consentono una trasmissione live delle immagini; le videocamere monitorano:

- l'area di parcheggio all'ingresso principale del Parco, accanto al centro informazioni "Bliznec";
- l'area di parcheggio in prossimità dell'hotel "Tomislavov dom", nella "peak zone";
- l'incrocio stradale nella stessa "peak zone", soggetto a traffico consistente e contraddistinto da tre diverse direzioni di viaggio.

### 2 AZIONE PILOTA Conduzione di una survey

#### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*



## ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

## OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

## DESCRIZIONE

L'indagine, destinata ai frequentatori della "peak zone", è stata orientata a comprendere:

- l'identità (età, residenza e stato lavorativo);
- il comportamento in termini di mobilità (provenienza, mezzo di trasporto utilizzato e ragioni della sua scelta; se con auto, luogo di posteggio e numero di passeggeri, di cui bambini);
- il comportamento turistico (frequenza dell'attività sciistica nella "peak zone" e giorni di maggiore fruizione del comprensorio);
- le modalità di conoscenza del comprensorio sciistico e le ragioni di visita del Parco Naturale di Medvednica;
- la consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e la percezione di impatti negativi sul suo territorio, in particolare connessi alla congestione automobilistica;
- il giudizio sull'organizzazione del comprensorio sciistico, le preferenze riguardo possibili soluzioni di accesso alla "peak area" e la disponibilità a pagare il posteggio giornaliero in prossimità degli impianti sciistici.

La survey è stata realizzata in termini diretti e indiretti ed è attualmente conclusa.

L'interrogazione diretta è stata svolta tra il 26 gennaio 2019 e il 17 febbraio 2019, con una specifica attenzione ai momenti di maggiore frequentazione della "peak zone" (fine settimana, sci notturno, competizioni); l'indagine si è focalizzata sulle persone presenti nell'area pilota, ovvero mediante interviste sul campo, in modalità cartacea, in prossimità della struttura di ristorazione, del punto di noleggio dell'attrezzatura sciistica e del sentiero che conduce alle piste da sci.

L'interrogazione indiretta è avvenuta mediante:

- la distribuzione dei questionari presso sci club e strutture ristorative della zona, orientati all'ascolto di coloro che raggiungono intenzionalmente l'area di Medvednica nel periodo invernale;
- un sondaggio online, al fine di raccogliere l'opinione di potenziali fruitori della "peak zone".

### 3 AZIONE PILOTA

#### Realizzazione di un Open day

## TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*



## ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

## OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

## DESCRIZIONE

Il 2 giugno 2019, tra le ore 10 e 15, il Parco ha organizzato presso l'entrata principale di Bliznec un Open day dedicato ai temi dell'accessibilità e dell'inclusione dei visitatori con disabilità.

All'evento hanno preso parte alcune istituzioni locali, impegnate in attività di integrazione delle persone disabili, che hanno presentato le proprie iniziative sul tema; nel dettaglio, i soggetti coinvolti sono stati l'Associazione per la Promozione delle Pari Opportunità (APEO) e l'Associazione Croata degli Apicoltori "Pčelinjak" e "Propolis", l'Istituto per la Riabilitazione delle Persone con Disabilità attraverso la Riabilitazione Professionale e l'Occupazione (URIHO), il Centro di Riabilitazione Silver, l'Associazione dei Ciechi di Zagabria, il Mali dom-Zagreb (un'istituzione pubblica che opera come un asilo nido per la riabilitazione di bambini e giovani) e il Centro di riabilitazione di Illica.

La giornata ha previsto, inoltre, una visita guidata ed educativa lungo il sentiero nel bosco di Bliznec per le persone con disabilità, durante la quale sono state svolte brevi lezioni sulla protezione della natura e sull'habitat dell'Area Protetta (fauna sotterranea, pipistrelli e granchi).

Accanto ai temi dell'accessibilità da parte dei visitatori con disabilità, il Parco incoraggia i suoi frequentatori più abituali a preferire i mezzi pubblici o la camminata per il raggiungimento delle sue aree.

## 4 AZIONE PILOTA

### Monitoraggio delle condizioni naturalistiche e ambientali della "peak zone"

## TEMI di INTERVENTO

- *Impatto della pressione turistica sulla natura e sull'ambiente*

## ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata dell'effettivo impatto della pressione turistica nell'Area Protetta*

## OBIETTIVI

- *Indagare e analizzare gli effetti della presenza turistica sull'ambiente naturale e sull'habitat*

## DESCRIZIONE

Come descritto durante il sopralluogo preliminare, l'analisi è stata svolta mediante il confronto tra le caratteristiche di una porzione di area dedicata a pista da sci e la sua "buffer zone". Gli indicatori definiti per l'analisi sono stati i seguenti:

- indicatori naturalistici: record di vegetazione, fauna di ruscelli e pozzi, biodiversità dei prati e degli uccelli, indicatori di invertebrati;
- indicatori ambientali: idrologici, del suolo ed edafici, climatologici.



L'attività di monitoraggio si è svolta nel mese di settembre 2019, con l'obiettivo di completare l'osservazione delle condizioni della neve e idriche locali condotta dal Parco Naturale di Medvednica ogni anno, a gennaio e ad aprile, dopo la Coppa FIS e successivamente alla chiusura degli impianti sciistici.

## VALUTAZIONE

Il Parco si è contraddistinto per la realizzazione di un'attività unica nell'ambito del progetto CEETO, indirizzata a conoscere e, in futuro, monitorare, l'impatto delle presenze turistiche nella porzione di territorio interessata dall'attività sciistica; nel dettaglio, il Parco ha avviato un processo di integrazione delle osservazioni storicamente condotte sulle condizioni della neve e idriche locali con misure specifiche, riferite a temi naturalistici e ambientali, e si prefigura pertanto quale best practice di riferimento per gli studi sugli impatti dell'attività umana nelle Aree Protette.

Per quanto concerne le Azioni Pilota dedicate alla conoscenza dell'entità e del profilo dei flussi turistici, ovvero l'installazione di conta-auto e di videocamere e la conduzione di una survey tra i frequentatori della "peak zone", i risultati ottenuti hanno consentito di avviare un processo di sensibilizzazione dei soggetti pubblici e privati del territorio riguardo la condizione di over-tourism dell'area e costituiranno, dunque, la base per un successivo dialogo di risoluzione radicale e collaborativa dei fenomeni di congestione, attraverso il potenziamento dell'attuale servizio di trasporto pubblico su gomma da Zagabria all'area degli impianti sciistici, gestito dallo stesso Comune di Zagabria.

A tale proposito si sottolinea che nel 2020 sarà ultimato l'impianto di funicolare attualmente in costruzione tra il centro della città alla "peak zone", cui potrebbe associarsi un servizio di shuttle, di supporto all'offerta della funicolare e del tradizionale trasporto pubblico su gomma nei periodi di maggiore affluenza turistica.

In particolare, nonostante dal mese di febbraio 2019 e sino al completamento della funicolare, nei giorni feriali tra le ore 9 e le 16, la strada di accesso alla "peak zone" sia stata chiusa al traffico, con una conseguente copertura parziale dei dati sulla domanda turistica, le evidenze rese sia dai contatori elettronici sia dalle videocamere hanno già permesso di allertare riguardo i rischi di congestione delle vie di accesso alla "peak zone":

- l'Amministrazione Pubblica di Zagabria e, più in generale, gli stakeholder locali, facilitando la definizione delle azioni più adeguate di regolazione del traffico;
- i visitatori, mediante i principali canali di informazione (televisione, radio, giornali, YouTube).

La survey si è sostanziata nella raccolta di un numero considerevole di risposte (406), in ragione della scelta di articolare la somministrazione del questionario in una versione diretta (276) e indiretta (130), prevedendo accanto all'opzione cartacea la possibilità di una compilazione on line. Altrettanto efficace è stata la decisione di coinvolgere nella distribuzione dei questionari gli sci club e le strutture ristorative della zona, continuando a coltivare il network di relazioni avviate nelle prime fasi del progetto CEETO.

In particolare, la previsione nel questionario di domande sulle modalità di accesso e sulla sensibilità dei visitatori nei confronti della delicatezza della "peak zone" e della necessità di una sua tutela si è rivelato uno strumento di valore al fine di informare sulle alternative di trasporto disponibili e responsabilizzare il comportamento all'interno del Parco. In effetti, le risposte alla survey indicano:

- la predominanza dell'uso dell'auto privata (69% degli intervistati) e la ridotta fruizione del trasporto pubblico (10,7% dei visitatori provenienti da Zagabria);



- la pressoché totale consapevolezza degli intervistati (96,6%) della necessità di proteggere e preservare l'area da possibili impatti negativi;
- nell'eccessivo numero di automobili (80,8%) e di visitatori (31,8%) le principali minacce per il futuro del Parco.

In generale, è possibile affermare che:

- tutte le evidenze raccolte con le Azioni Pilota costituiranno la base per l'implementazione delle attività previste nel Piano di Turismo Sostenibile;
- in merito al coinvolgimento del territorio nel complessivo processo di identificazione, definizione e progettazione delle stesse Azioni Pilota e, più in generale, dello stesso Piano, la partecipazione dei soggetti locali, sia pubblici sia privati, sin dalle prime fasi di CEETO è proseguita in fase di realizzazione delle specifiche attività, come precedentemente descritto.

I possibili benefici socio-ambientali sono ravvisabili nell'adozione da parte dei frequentatori della "peak zone" di scelte di mobilità e di comportamenti di visita più sostenibili a seguito della partecipazione alla survey, in ragione della presa di coscienza di alternative di spostamento e di modelli di turismo meno impattanti.



## 4.2.8. Parco Naturale di Strugnano

### 1 AZIONE PILOTA

#### Somministrazione di questionari e brevi note informative

##### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*

##### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*

##### OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

##### DESCRIZIONE

Durante le stagioni estive 2018 e 2019, nei mesi di luglio e agosto, il Parco ha realizzato, in linea con quanto definito durante il sopralluogo preliminare, un'attività congiunta di indagine sul profilo dei frequentatori delle Terrazze del Belvedere e di comunicazione sulle peculiarità dell'Area Protetta e sulla condotta cui il visitatore è chiamato ad attenersi; tale Azione Pilota si è sostanziata nella distribuzione di volantini composti da una parte di questionario e in note informative presso il bar situato alle Terrazze del Belvedere.

Nella parte di questionario, le domande poste ai visitatori intendevano comprenderne:

- il sesso, l'età e la provenienza;
- le ragioni della visita alle Terrazze e il tasso di ritorno;
- la consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta, con specifiche norme di comportamento;
- le modalità di spostamento scelte per raggiungere le Terrazze;
- il grado di apprezzamento delle diverse componenti dell'offerta turistica locale;
- i suggerimenti per un miglioramento dell'offerta.

L'idea di fondo è che il supporto delle note informative guidasse la compilazione delle domande del questionario sulla consapevolezza dell'esistenza di un codice di condotta all'interno del Parco, costituendo un buono strumento di sensibilizzazione e di formazione sul tema; le stesse note, con la consegna del questionario compilato, potevano essere conservate dall'intervistato.

### 2 AZIONE PILOTA

#### Conteggio manuale dei visitatori

##### TEMI di INTERVENTO

- *Profilo dei visitatori*

##### ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Conoscenza limitata del profilo dei visitatori in termini di numero, origine, comportamento, preferenze di mobilità, consapevolezza di trovarsi in un'Area Protetta e conoscenza dello specifico codice di condotta*





## OBIETTIVI

- *Acquisire una migliore conoscenza delle caratteristiche, delle scelte e del grado di consapevolezza dei visitatori riguardo le specificità naturalistiche*

## DESCRIZIONE

L'attività, avviata nell'estate 2018 presso le Terrazze del Belvedere, non ha avuto una prosecuzione nel 2019, in ragione dell'impossibilità di garantire una presenza sistematica di rilevatori da parte del Parco Naturale di Strugnano.

### 3 AZIONE PILOTA

**Realizzazione e distribuzione di un video di animazione di tipo educational**

## TEMI di INTERVENTO

- *Comportamento dei visitatori e consapevolezza delle specificità del territorio*

## ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Comportamento non appropriato dei visitatori, in ragione di una conoscenza insufficiente delle particolarità dell'Area Protetta o di uno scarso rispetto del suo valore naturalistico*

## OBIETTIVI

- *Accrescere la conoscenza dei visitatori riguardo le specificità e la delicatezza naturalistica dell'Area Protetta, responsabilizzandoli in merito al loro comportamento attraverso un'adeguata informazione sulle corrette regole di condotta*

## DESCRIZIONE

Il video è stato realizzato entro settembre 2019 ed è incentrato sulle caratteristiche del Parco e sul suo specifico regime di protezione. Diversamente da quanto definito durante il primo sopralluogo, invece, il video non è ancora stato diffuso pubblicamente; il Parco prevede di completare l'attività nel breve periodo, prevedendone la proiezione:

- nel Centro per i visitatori situato all'interno della sede del Parco Naturale di Strugnano, a seguito dell'acquisto dei necessari supporti tecnologici;
- presso altre strutture ricettive del Parco;
- nei siti web e Facebook del Parco Naturale Strugnano;
- nel sito web dedicato al progetto CEETO.

Con la loro realizzazione, lo stesso video potrà essere diffuso presso gli entry point descritti nell'Azione Pilota 4.

### 4 AZIONE PILOTA

**Realizzazione del Piano di sviluppo delle Terrazze del Belvedere e di uno studio tecnico sulla dotazione dei servizi infrastrutturali**

## TEMI di INTERVENTO

- *Offerta turistica*



## ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Migliorabilità dell'offerta turistica complessiva dell'Area Protetta*

## OBIETTIVI

- *Implementare le possibilità di fruizione dell'Area Protetta in accordo con i criteri di sostenibilità ambientale*

## DESCRIZIONE

Il Piano di sviluppo delle Terrazze del Belvedere è stato redatto da ENOTA d.o.o. (www.enota.si) nel mese di ottobre 2018, su commissione del Parco. Il documento, ispirato a canoni di sostenibilità ambientale e a un'idea di glamping (glamour + camping), prevede il ripensamento delle funzioni e dei servizi attualmente presenti nell'area delle Terrazze e, nel dettaglio, la realizzazione di:

- un hotel, i cui spazi saranno ricavati, con un'operazione di scavo del terreno, negli stessi terrazzamenti;
- le strutture per il glamping;
- un wellness center;
- un bar e un ristorante;
- una zona dedicata ad eventi;
- un'area per pic nic;
- un lido;
- un collegamento con funicolare tra le zone alta e bassa delle Terrazze, con lo spostamento a monte dell'area di posteggio.

Per quanto concerne, in particolare, l'obiettivo di sensibilizzazione dei fruitori dell'area delle Terrazze alla delicatezza dei luoghi visitati e, in particolare, all'adozione di un corretto comportamento all'interno del Parco, il Piano prevede:

- la realizzazione di un entry point dotato di un'infrastruttura green, supportata da contenuti educativi e interpretativi, sia all'ingresso della funicolare situata a monte delle Terrazze sia presso il locale punto di accesso al Parco Naturale di Strugnano;
- la dotazione di un'area giochi per bambini ispirata ai temi del Parco.

A completamento del piano progettuale, lo stesso Parco ha realizzato, inoltre, uno studio tecnico finalizzato all'individuazione della dotazione infrastrutturale necessaria all'implementazione del Piano di sviluppo delle Terrazze del Belvedere; il documento è stato redatto in collaborazione con 2M INVEST d.o.o. nel mese di giugno 2019.

### 5 AZIONE PILOTA

**Offerta di un servizio navetta verso i punti di accesso ai principali siti di attrazione del Parco Naturale di Strugnano**

## TEMI di INTERVENTO

- *Accessibilità*



## ELEMENTI di CRITICITÀ

- *Non sostenibilità delle modalità di accesso, con conseguenti esternalità negative (congestione stradale e delle aree di posteggio, inquinamento ambientale e acustico, impatto sul clima, infrazioni del codice stradale, ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso)*

## OBIETTIVI

- *Incentivare forme di accessibilità sostenibili, in luogo dell'automobile*

## DESCRIZIONE

Il Parco ha anticipato tra le Azioni Pilota un'iniziativa prevista nel Piano di Turismo Sostenibile, ovvero la dotazione del territorio di un servizio di trasporto collettivo e pubblico, svolto con due minibus elettrici da 17 posti, già sottoposti a test, nella stagione estiva.

I mezzi di trasporto sono stati donati dal Comune di Pirano e sono entrati in servizio il 1° agosto 2019 nella zona del Parco in cui si concentrano le principali strutture ricettive; si tratta, nel dettaglio, di 3 hotel e un campeggio, che hanno collaborato in modo attivo alla realizzazione del progetto, supportandolo finanziariamente. Il servizio di trasporto pubblico è stato concepito in termini gratuiti ed è rimasto in vigore sino al 30 settembre, tutti i giorni della settimana e con una frequenza di 20 minuti tra le ore 8 e le 12 e tra le 16 e le 20.

Il bus ha collegato il centro città di Strugnano e il lido di Strugnano, prevedendo una fermata presso i principali punti naturalistici del Parco (le saline e il Centro visitatori, la laguna, la costa naturale con la falesia, il paesaggio culturale).

Si precisa in particolare che, nell'ambito delle attività incluse nel Piano di Azione quinquennale, è previsto un ampliamento del servizio sino alle aree più alte del Parco, dove si situano l'hotel Belvedere, le Terrazze del Belvedere e una seconda area campeggio.

Entro la fine del mese di settembre 2019 il Parco ha provveduto a:

- vestire i bus dei loghi del Parco Naturale di Strugnano, del progetto CEETO, del Comune di Pirano e delle strutture ricettive che hanno collaborato alla realizzazione del progetto;
- dotare l'itinerario delle necessarie attrezzature, quali le aree di fermata;
- redigere, stampare e distribuire nelle strutture ricettive un piano degli orari dei collegamenti;
- realizzare e trasmettere un audio in lingua slovena, italiana e inglese durante il tragitto, finalizzato alla promozione turistica del territorio e a sensibilizzare il visitatore alle corrette regole di condotta all'interno dell'Area Protetta.

## VALUTAZIONE

Le soluzioni adottate dal Parco si configurano come best practice su più temi.

In primo luogo, il coinvolgimento dei proprietari delle strutture ricettive nella distribuzione dei volantini ha permesso di raccogliere 160 risposte nel 2019, a fronte di un obiettivo fissato, in sede di sopralluogo preliminare, in 150; il confronto con il dato relativo al 2018 (100 risposte) evidenzia inoltre l'efficacia della scelta di sensibilizzare all'Azione Pilota i principali stakeholder turistici locali.

Il successo di tale attività ha permesso al Parco di acquisire informazioni importanti sul profilo dei suoi visitatori in termini di caratteristiche, scelte e desiderata, valorizzabili in fase di implementazione delle attività previste nel Piano di Turismo Sostenibile. Nel dettaglio, le risposte raccolte evidenziano l'auto quale



principale mezzo di accesso alle Terrazze del Belvedere e una maggiore consapevolezza delle specificità naturalistiche del sito da parte di chi è giunto a piedi, in ragione della presenza di numerosi cartelli informativi lungo il percorso che, attraversando l'Area Protetta, conduce alle Terrazze.

La diffusione dei volantini ha consentito inoltre, tramite le note informative contenute, di accrescere la consapevolezza dei visitatori riguardo la delicatezza del luogo e promuovere un comportamento consona alla presenza in un'Area Protetta.

Lo stesso obiettivo è stato perseguito tramite la realizzazione di un video di animazione di tipo educational la cui efficacia comunicativa si fonda su scelte grafiche, contenuti e un ritmo di narrazione semplicemente apprezzabili da spettatori di qualunque età; al fine di raggiungere il pubblico più giovane, in particolare, il Parco prevede di proiettarlo durante le visite guidate delle scolaresche all'interno dell'Area Protetta e, in particolare, del Centro per i visitatori. Nell'ottica di rafforzamento della rete di collaborazioni sul territorio già avviata dal Parco nelle prime fasi del progetto CEETO, il video è stato realizzato da un soggetto locale.

Un secondo tema di eccellenza riguarda la lungimiranza del Parco nella definizione delle linee di sviluppo della propria offerta turistica in un'ottica di sostenibilità; il riferimento è alla realizzazione del Piano di sviluppo delle Terrazze del Belvedere e dello studio tecnico sulla dotazione dei servizi infrastrutturali, che declinano in modo completo e integrato nuove forme di accoglienza locali in termini di ricettività, accessibilità e sensibilizzazione alla specificità naturalistica dell'Area Protetta. Si sottolinea in particolare che i due studi sono stati elaborati da società locali (ENOTA d.o.o. e 2M INVEST d.o.o.); tale scelta conferma la volontà del Parco di potenziare, nell'ambito del progetto CEETO, il network di relazioni progettuali all'interno del proprio territorio.

Un ultimo aspetto di successo riguarda il tema dell'accessibilità, rispetto al quale si rileva, ancora una volta, l'attitudine del Parco a cogliere opportunità favorevoli e imprevedute e la sua capacità di riunire intorno a un comune progetto di mobilità più stakeholder. La realizzazione del servizio navetta ha infatti coinvolto, oltre al Parco:

- il Comune di Pirano, che ha donato i due bus elettrici, ha provveduto a dotare l'itinerario delle necessarie attrezzature, quali le aree di fermata, e ha messo a disposizione due autisti, contribuendo al sostenimento di metà dei costi operativi;
- l'azienda del trasporto pubblico locale, che si è occupata dell'implementazione tecnica del servizio;
- 3 hotel e un campeggio, che hanno supportato sia finanziariamente sia operativamente il progetto, con la distribuzione del piano dei collegamenti redatto e stampato dal Parco.

Lo stesso Ente, inoltre, si è occupato di:

- vestire i bus dei loghi del Parco Naturale di Strugnano, del progetto CEETO, del Comune di Pirano e delle strutture ricettive che hanno collaborato alla realizzazione del servizio;
- produrre gli audio trasmessi durante il tragitto.

L'efficacia del servizio navetta è attestato, in ultimo, dal numero di passeggeri complessivo, valutato dal Parco in 12.000-15.000 utenti nei due mesi di sperimentazione.

In merito al coinvolgimento del territorio nel complessivo processo di identificazione, definizione e progettazione delle Azioni Pilota e, più in generale, del Piano di Turismo Sostenibile, la partecipazione dei soggetti locali, sia pubblici sia privati, sin dalle prime fasi di CEETO è proseguita in fase di realizzazione delle Azioni Pilota, come precedentemente descritto.

I benefici socio-ambientali generati si sostanziano, essenzialmente, nella riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, della produzione di gas serra, della congestione stradale e delle aree di posteggio, del rischio di incidenti e di episodi di ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso in conseguenza della



limitazione dell'uso dell'auto privata a favore della navetta. L'attrazione di utenti dall'automobile al servizio pubblico collettivo lascia presumere, inoltre, tempi di spostamento inferiori in ragione sia della minore congestione stradale sia della contrazione del tempo dedicato alla ricerca di un'area parcheggio libera. Infine, i benefici ambientali derivano dall'attività di sensibilizzazione delle presenze turistiche alla delicatezza dei luoghi visitati, tramite i volantini, l'audio trasmesso sulla navetta e, in futuro, il video di animazione, e dalla conseguente adozione di un corretto comportamento all'interno dell'Area Protetta.

## 5. La valutazione complessiva del Work Package 2 - Testing

Il presente capitolo si prefigge di valutare il processo di pianificazione e progettazione complessivamente svolto nell'ambito del Work Package 2 - Testing, con riferimento ai seguenti criteri:

- efficacia, concernente la capacità dei risultati ottenuti di contribuire al raggiungimento degli obiettivi iniziali;
- coerenza, riguardante l'adeguatezza delle attività svolte rispetto alle finalità delle Azioni Pilota;
- efficienza, ovvero la capacità delle attività previste nella fase di testing di raggiungere i risultati previsti ad un costo ragionevole;
- valore aggiunto, inteso come la produzione di risultati di entità maggiore del complesso delle risorse utilizzate;
- sostenibilità, corrispondente alla capacità dei benefici ottenuti di permanere alla conclusione delle Azioni Pilota, con una specifica attenzione al senso di appartenenza al progetto sviluppato dai beneficiari, agli impatti socio-culturali, agli effetti ambientali e al grado di coinvolgimento istituzionale.

Le riflessioni sono sviluppate secondo tre ambiti tematici, sviluppati nei capitoli successivi:

1. ricerca e monitoraggio;
2. processo decisionale;
3. gestione e pianificazione.

### 5.1. Ricerca e monitoraggio

Un primo tema di analisi attiene il principio di coerenza e riguarda la capacità della fase di testing di disegnare le attività di monitoraggio in termini prettamente strumentali rispetto alle Azioni Pilota, dedicate a interventi di management, misurando cioè l'efficacia delle scelte compiute per il miglioramento della governance dei Parchi. Secondo un approccio accademico e disciplinato, in effetti, il complesso di attività previste nel Work Package 2 avrebbe dovuto sostanziarsi in:

- una prima fase di monitoraggio, orientata a conoscere lo stato di fatto dei principali elementi di criticità per le Aree Protette, secondo quanto emerso durante il processo partecipativo, ovvero nella fase di confronto con gli stakeholder locali che ha condotto alla stesura del Piano di Turismo Sostenibile;
- l'identificazione, sulla base delle evidenze emerse, di adeguate azioni di management delle Aree Protette, finalizzate a correggere le debolezze iniziali;
- una seconda fase di monitoraggio, diretta a verificare l'efficacia dell'azione di governance implementata con l'intento di una risoluzione, totale o parziale, delle lacune iniziali.



L'osservazione delle dinamiche progettuali effettive nella fase di testing restituisce un'evidenza diversa rispetto a tale flusso operativo, testimoniando la sostanziale assenza di un rapporto funzionale, temporalmente e logicamente consequenziale, tra le azioni di monitoraggio e le azioni di management sviluppate dai Parchi.

Quale conseguenza di tale debolezza metodologica, e come già evidenziato nei paragrafi precedenti, al fine di valorizzare l'attività di progettazione svolta da tutte le Aree Protette e di condurre a patrimonio comune i risultati conseguiti, si è scelto di analizzare le due tipologie di azioni (monitoraggio e management) in termini paralleli e complementari.

Un secondo aspetto di valutazione concerne la tipologia di strumenti di monitoraggio adottati nella fase di testing e la capacità di sperimentarne nuovi metodi di ricerca e raccolta di informazioni quali-quantitative a supporto della progettazione delle Azioni Pilota e della verifica dei risultati raggiunti.

Se dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza delle scelte compiute il giudizio è positivo, in quanto gli strumenti di monitoraggio identificati dai Parchi hanno consentito di fotografare con pertinenza e accuratezza i fenomeni indagati, adottando soluzioni economiche anche in ragione dei limiti di risorse finanziarie del progetto CEETO e degli stessi Parchi, la disponibilità a privilegiare strumenti innovativi si è dimostrata più rara.

Ad eccezione dell'Ente Parchi Emilia Centrale e della scelta di installare un sistema di Video Content Analysis (VCA) presso le Salse di Nirano, i canali di monitoraggio adottati si sono sostanziati nella realizzazione di survey, nell'utilizzo di conta-persone manuali o elettronici, nel posizionamento di conta-auto elettronici presso i posteggi, nell'analisi dei summit book e nel conteggio delle relative firme, e nell'installazione di videocamere. I limiti che hanno determinato la scelta di strumenti tradizionali da parte delle Aree Protette sono innanzitutto endogeni al progetto CEETO e si ravvisano ne:

- la scarsità delle fonti economiche rese disponibili ai Parchi per le azioni di ricerca e monitoraggio;
- il sostanziale ritardo nell'implementazione del progetto CEETO, in particolare della fase di testing, con la conseguente riduzione dell'orizzonte temporale disponibile per lo svolgimento del monitoraggio;
- la debolezza dell'assistenza tecnica preliminare fornita alle Aree Pilota nella scelta di strumenti di monitoraggio innovativi in termini di flessibilità e specificità rispetto al contesto analizzato.

## 5.2. Processo decisionale

Il coinvolgimento del territorio nel complessivo processo di identificazione, definizione e progettazione delle Azioni Pilota e, più in generale, del Piano di Turismo Sostenibile, è stato pienamente declinato con la partecipazione dei soggetti locali, sia pubblici sia privati, sin dalle prime fasi di CEETO, proseguendo in fase di realizzazione delle Azioni Pilota.

L'obiettivo generale della prima parte della fase di testing del progetto (Work Package 2), è coinciso con:

- la modifica del paradigma più tradizionale di pianificazione e programmazione territoriale all'interno delle Aree protette;
- l'evoluzione da un approccio top down, nel quale le comunità locali sono ricettori passivi di quanto deciso dagli organi di governo e delle Amministrazioni locali, ad un più moderno, democratico e inclusivo approccio bottom-up, nel quale la comunità è chiamata a partecipare attivamente alla definizione di obiettivi, strategie, attività e relative metodologie di implementazione da realizzare nel proprio territorio.



Tale approccio, sancito nella Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS), garantisce:

- una migliore visione dello stato di fatto e delle criticità presenti sul territorio;
- una maggior condivisione degli obiettivi strategici;
- un maggior numero di idee e soluzioni nonché di scenari di sviluppo fra cui scegliere le migliori opzioni di sviluppo;
- un maggiore coinvolgimento delle comunità locali, che si sentono parte in causa nello sviluppo dei propri territori e, di conseguenza, minore rischio di conflittualità e manifestazioni di insoddisfazione nei confronti dell'ente di gestione.

L'intento finale del percorso previsto nel WP 2 è corrisposto alla redazione del Piano di Azione quinquennale da parte degli otto Enti di gestione di Aree Protette coinvolti (D.T2.2.3), all'interno del quale si è proceduto all'individuazione di obiettivi, strategie, metodi e attività progettuali; tali variabili, con il relativo workflow, hanno costituito di fatto la base per lo sviluppo, nel medio termine, del turismo sostenibile nelle Aree Protette.

I Piani di Azione, dopo essere stati condivisi con le comunità locali (D.T2.1.3) sono stati formalmente adottati dagli Enti di gestione (D.T2.3.1). Dagli stessi Piani, nell'ambito del Progetto CEETO, sono state selezionate alcune attività preliminari, definite "Azioni Pilota", sviluppate durante il 2018 e ultimate entro settembre 2019; tali attività sono state utilizzate come "testing" del più ampio set di interventi inclusi nei Piani quinquennali.

Il processo di progettazione partecipata, complessivamente riconducibile a living lab e innovativo nell'esperienza del Parco Regionale Delta del Po, con l'applicazione del metodo San Gallo, ha agevolato il raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali per il successo del progetto complessivo, inteso come volano di sviluppo socio-economico locale. Nel dettaglio:

- favorire relazioni virtuose e creative tra i soggetti coinvolti, di cui potranno beneficiare anche i progetti di sviluppo svolti in altri ambiti tematici;
- rafforzare ulteriormente l'identità della collettività locale;
- facilitare il dialogo con gli attori del territorio, mediante la condivisione degli obiettivi, delle azioni e degli strumenti dell'intero progetto di sviluppo di un Piano di Azione del Turismo Sostenibile;
- creare occasioni di sviluppo corale e, pertanto, benefici condivisi e perpetuabili, in un'ottica di crescita turistica non solo di breve, ma anche di medio e lungo periodo.

I momenti living lab sono stati anticipati e completati da un'attività di progettazione desk, che ha mosso dall'esame di esperienze virtuose di creazione e di gestione di Aree Protette.

I principali motivi per cui l'inclusione della collettività locale ha condotto a decisioni migliori rispetto ad alternative di progettazione centralizzata da parte dei Parchi possono essere così sintetizzati:

- hanno promosso un connubio di saperi esperti e di saperi profani;
- hanno portato a un miglioramento della gestione delle risorse, attraverso un clima adatto al coordinamento delle azioni con una limitata presenza di elementi conflittuali;
- hanno generato comportamenti più responsabili negli attori coinvolti.

Per quanto concerne, in primo luogo, l'attività "The Future Search", ogni Partner e ogni stakeholder coinvolto si sono concentrati sulla revisione delle proprie percezioni sul futuro del territorio locale,



annullando i limiti attualmente percepiti e avviando un processo di immaginazione condivisa di nuove prospettive. Ai fini del progetto CEETO, la fase “*The Future Search*” si è rivelata utile a:

- definire la visione comune alla base dell'intero Piano di Azione per il Turismo Sostenibile, ovvero gli assiomi della strategia del Piano stesso;
- prevedere gli impatti negativi e positivi dei flussi turistici nell'Area protetta.

L'attività successiva, definita “*The Ideas Factory*”, ha identificato una prima rosa di possibili azioni da includere nel Piano di Azione per il Turismo Sostenibile, dettagliando obiettivi, tempi e contenuti delle Azioni Pilota delle Aree Protette.

La fase “*The World Café*” ha inoltre permesso di:

- definire indicatori, tempi di attuazione e monitoraggio, risorse economiche, possibili partenariati delle Azioni Pilota e/o di tutte le altre possibili azioni da includere nel Piano di Azione per il Turismo Sostenibile;
- presentare e discutere eventuali soluzioni tecniche integrate per le diverse azioni delineate in termini prioritari (Azioni Pilota) o successivi (interventi previsti nel Piano quinquennale).

### 5.3. Gestione e pianificazione

Un tema di eccellenza riguardo le attività di management concerne la sostenibilità sia sociale sia ambientale delle Azioni Pilota realizzate dalle Aree Protette, mediante:

- l'avvio di riflessioni progettuali all'interno del network di stakeholder locali, pubblici e privati, riguardo nuove forme di accoglienza turistica;
- la sperimentazione di servizi di accessibilità pubblici ed ecosostenibili (in particolare, navette elettriche ed e-bike), dimostrando la capacità di riunire intorno a un comune progetto di mobilità più stakeholder (oltre agli Enti di gestione delle Aree Protette, le Amministrazioni Pubbliche, le aziende di trasporto locali e alcuni soggetti privati, che hanno supportato sia finanziariamente sia operativamente il progetto, con la distribuzione dei piani dei collegamenti);
- la sensibilizzazione dei turisti dalle specificità naturalistiche e all'adozione di un comportamento di tutela dei luoghi visitati.

I benefici socio-ambientali generati si sono sostanziati ne:

- la facilitazione del dialogo, del confronto e della partecipazione dei soggetti locali, sia pubblici sia privati, alla definizione di una comune visione di sviluppo sostenibile del territorio e al disegno delle linee strategiche di implementazione delle Azioni Pilota e, più ampiamente, del Piano di Azione del Turismo Sostenibile;
- la riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, della produzione di gas serra, della congestione stradale e delle aree di posteggio, del rischio di incidenti e di episodi di ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso in conseguenza della limitazione dell'uso dell'auto privata a favore della navetta;
- la riduzione dei tempi di spostamento in ragione sia della minore congestione stradale e della contrazione del tempo dedicato alla ricerca di un'area parcheggio libera;
- la sensibilizzazione delle presenze turistiche alla delicatezza dei luoghi visitati, tramite le iniziative di Infopoint, Open day e un'ampia rosa di strumenti di comunicazione (stampa, brochure e volantini





dedicati, il sito web dei Parchi, social network, audioguide, video educational e tovagliette presso i rifugi).

Secondo un criterio di valore aggiunto, inoltre, le attività descritte hanno prodotto effetti in termini di coesione sociale e riduzione di esternalità ambientali negative di entità superiore al complesso delle risorse utilizzate, poiché l'assunzione del criterio di sostenibilità a ispirazione della fase di testing ha consentito di sperimentarne gli aspetti di forza e di debolezza, i rischi e le opportunità, ponendo le basi per l'implementazione delle attività successivamente previste nell'ambito del Piano di Azione del Turismo Sostenibile.

Tra i temi più rilevanti di natura gestionale, la comunicazione dei contenuti delle Azioni Pilota si è configurata in termini articolati, ma potenziabili nell'ambito del Piano di Azione quinquennale, prevedendo l'utilizzo di più canali complementari:

- l'editoria, mediante brochure e volantini illustrativi, la cui futura distribuzione si ritiene debba considerare tutti i punti promozionali del territorio (le pro loco, gli uffici turistici informativi, etc.), le agenzie turistiche locali o esterne coinvolte nella distribuzione dei pacchetti di offerta locali e la partecipazione a fiere, eventi ed educational tour;
- i media, con la redazione di comunicati stampa presso le testate giornalistiche locali e la produzione di video promozionali. A tale proposito, si suggerisce che tutti i comunicati stampa siano archiviati e resi disponibili all'interno del sito web del Parco, in uno spazio di rassegna pubblica. Inoltre, con specifico riferimento al Piano di Azione del Turismo Sostenibile, si osserva che la notorietà dell'offerta ricettiva locale potrebbe essere amplificata mediante l'attivazione di campagne pubblicitarie sui canali media tradizionali e on line, sia generici sia specialistici, che esprimano l'identità del territorio del Parco, il suo patrimonio e gli eventuali itinerari tematici. Sarebbe inoltre interessante prevedere la diffusione di specifici messaggi promozionali via e-mail, indirizzati a un pubblico di soggetti selezionato, impostando un'attività di sensibilizzazione diretta, cui potrebbero succedere azioni di recall;
- il sito web del Parco, nel quale occorre in futuro prevedere la possibilità di consultare e scaricare il materiale illustrativo (brochure e mappe dell'accoglienza), accedere a video promozionali ed esprimere commenti e suggerimenti in termini diretti;
- i social network, attivati dalle Aree Protette al fine di condividere le proprie proposte sui principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube), amplificandone la promozione nel territorio.

Per quanto concerne ulteriori forme di potenziamento della promozione dell'offerta turistica delle Aree Protette, ponendo l'accento sul processo di sviluppo locale in termini di sostenibilità, si suggerisce infine l'organizzazione di viaggi educational per la comunicazione delle attività definite nel Piano quinquennale. La realizzazione di un breve fam-trip, ovvero un viaggio di familiarizzazione, rappresenta un canale particolarmente efficace per la promozione turistica di un territorio, poiché permette un'immediata verifica della compatibilità tra le esigenze della domanda e dell'offerta; i fam-trip potrebbero principalmente essere rivolti a giornalisti selezionati, italiani ed esteri.

Un ulteriore elemento di valutazione concerne i tempi della pianificazione delle attività previste nella fase di testing del progetto CEETO e il grado di definizione delle stesse azioni; rispetto a tale punto, si sottolinea un non trascurabile ritardo nell'implementazione degli step progettuali previsti nel WP T2, con la conseguente contrazione dell'arco temporale disponibile per lo svolgimento delle Azioni Pilota. Le ragioni di tale debolezza sono di natura innanzitutto endogena e sono da ricercarsi in una regia problematica del progetto, con margini di miglioramento sia tecnico sia operativo.



Ciò che preme in ultimo evidenziare è la capacità degli Enti gestori delle Aree Protette di coinvolgere, anche nella fase di management dell'attività di testing, gli attori locali, nella convinzione che un percorso condiviso da tutti coloro che sono, pur in modo diverso, interessati da un'iniziativa, produca risultati più semplici da attuare e più duraturi nei loro effetti. In effetti, il coinvolgimento degli stakeholder pubblici e privati locali ha generato nelle comunità fiducia, capacità, competenze e attitudine alla cooperazione, rendendole capaci di affrontare altre sfide, sia individualmente che collettivamente, e permettendo l'individuazione di soluzioni progettuali più in linea con le loro necessità anche nell'ambito del Piano di Azione del Turismo Sostenibile.